

VERBALE n. 8 del Senato Accademico
Adunanza ordinaria telematica del 29 giugno 2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 9:40, si è riunito il Senato Accademico in seduta ordinaria telematica, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 23.06.2020 prot. n.55288 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale;
2. Comunicazioni;
3. Linee per la programmazione triennale 2021/2023 ed Annuale 2021 – parere;
4. Modifica dell'art. 45, comma 6 dello Statuto di Ateneo, degli artt. 88, comma 5 e 89, commi 2 e 4 del Regolamento Generale di Ateneo, dell'art. 23, comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo: determinazioni;
5. Modifiche al Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo: determinazioni;
6. Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali – approvazione;
7. Ripartizione risorse "variabili" per il Funzionamento dei Dipartimenti e ripartizione risorse per il Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria - esercizio 2020 – proposta;
8. Offerta Formativa A.A. 2020/2021 – parere;
9. Proposta irrogazione sanzione disciplinare nei confronti di uno studente;
10. Istituzione e attivazione del Master Universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" a.a. 2020/2021 – parere;
11. Istituzione e attivazione del Master Universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" a.a. 2020/2021 - parere;
12. Convenzione per co-tutela di tesi di dottorato di ricerca in Scienze Farmaceutiche – parere;
13. Convenzione per co-tutela di tesi di dottorato di ricerca in Scienze Umane – parere;
14. Accordo quadro di co-tutela tesi di dottorato di ricerca in Scienze Umane – scambio studenti e dottorandi con l'Université Catholique de Lyon – parere;
15. Accordo di collaborazione didattica tra l'Università degli Studi di Perugia e la Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM);

16. Posto di professore di I fascia SSD MED/12 – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - da coprire ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 – determinazioni – parere;
17. Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/15 autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2020: approvazione variazione fondi per copertura costi – parere;
18. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. b) – Legge 240/2010 – Dott. Lorenzo BRUNETTI. Autorizzazione addendum contratto n. 29/2018 - parere;
19. Autorizzazione a svolgere attività di ricerca presso ente di ricerca estero ai sensi dell'art. 6, comma 12, legge 240/2010;
20. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo per svolgere attività di docenza ad alunni del primo anno del corso di studi in Economia e Business della Facoltà di Economia dell'Universidad de Navarra del Prof. Mirko Abbritti: parere vincolante;
21. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo – corso nel Master in Economics and Finance dell'Universidad de Navarra - del Prof. Mirko Abbritti: parere vincolante;
22. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Giuseppe Ambrosio: parere vincolante;
23. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Dario Biocca: parere vincolante;
24. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Lorenzo Brunetti: parere vincolante;
25. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Francesco Di Maria: parere vincolante;
26. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Carlo Cagini: parere vincolante;
27. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Andrea Capaccioni: parere vincolante;
28. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Andrea Carotti: parere vincolante;
29. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Fabrizio Figorilli: parere vincolante;
30. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Andrea Fronzetti Colladon: parere vincolante;
31. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Libero Mario Mari: parere vincolante;
32. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Giuseppe Italo Francesco Perretti: parere vincolante;
33. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Valentina Sommella: parere vincolante

34. Proposta di Convenzione integrativa progetto OMEGA – modelli organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre: parere;
35. Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Alleanza Cooperative Italiane – Umbria;
36. Convenzione quadro-Accordo di collaborazione, tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione Libera...Mente Donna ETS, per l'istituzione dello "Sportello anti violenza";
37. Accordo quadro tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e l'Università degli Studi di Perugia. Rinnovo;
38. Consorzio Interuniversitario Nazionale Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.). Modifiche di Statuto – determinazioni;
39. Consorzio FABRE – Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture - determinazioni;
40. Centro Interuniversitario per l'analisi sismotettonica tridimensionale con applicazioni territoriali - C.R.U.S.T. - determinazioni;
41. Ratifica decreti adottati in via d'urgenza;
42. Varie ed eventuali.

L'adunanza, presso il Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia sia per il Presidente che per il Segretario, è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma *Teams* messa a disposizione dall'Ateneo.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, presente presso il rettorato, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente altresì, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, il Pro Rettore Vicario, Prof. Fausto ELISEI che si disconnette alle ore 10:55 al termine della trattazione punto n. 13 all'odg.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 29.

Sono presenti mediante collegamento alla piattaforma *Teams*:

il Prof. Alceo MACCHIONI – Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Libero Mario MARI – Direttore del Dipartimento di Economia, la Prof.ssa Claudia MAZZESCHI – Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, il Prof. Diego PERUGINI – Vice Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Andrea SASSI – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Ermanno CARDELLI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Giovanni GIGLIOTTI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Prof. Stefano BRUFANI – Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne, il Prof. Massimo GIULIETTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, il Prof. Giuseppe AMBROSIO – Direttore del Dipartimento di Medicina, il Prof. Paolo PUCETTI – Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il Prof. Fabrizio RUECA – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Gaetano MARTINO – Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Prof. Stefano ERAMO – Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, la Prof.ssa Violetta CECCHETTI – Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Giorgio Eduardo MONTANARI – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Mario RENDE – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 1, la Prof.ssa Roberta FILIPPUCCI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 1, la Dott.ssa Daniela FARINELLI - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, la Prof.ssa Anna BALDINETTI, Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 2, il Prof. Luca LA ROVERE – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, il Dott. Massimo BILLI – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2, i Sigg.ri Fabio CECCARELLI e Andrea SANTONI – Rappresentanti del Personale tecnico - amministrativo e CEL, i Sigg.ri Paolo FIORE, Daniele SALVANTI e Giuseppe SASSO - Rappresentanti degli Studenti.

E' assente giustificata la Sig.ra Angela DE NICOLA - Rappresentante degli Studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 28 Senatori su 29 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta:

Sono presenti, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione del punto n. 6) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele PORENA;
- relativamente alla trattazione del punto n. 8) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla EMILIANI;
- relativamente alla trattazione dei punti nn. 16) e 36) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Umane Risorse, Prof. Mario TOSTI.



Delibera n. 1

Senato Accademico 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbale.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Senatori il verbale del Senato Accademico, in modalità telematica, della seduta ordinaria del 25 maggio 2020, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale del Senato Accademico, in modalità telematica, della seduta ordinaria del 25 maggio 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria telematica del Senato Accademico in data 25 maggio 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

A. Progetto per il potenziamento della dotazione strumentale delle aule didattiche dell'Ateneo di Perugia

Informa il Senato che, anche alla luce dell'esperienza maturata in questo periodo di didattica a distanza, è stato presentato al Ministero un progetto per potenziare la strumentazione multimediale in tutte le nostre aule. L'obiettivo è quello di ammodernare e potenziare la nostra dotazione strumentale, sia per favorire un'attività didattica sempre più efficiente ed efficace sia per far fronte alla fase 3 di emergenza epidemiologica che vedrà l'erogazione della didattica in modalità blended. Il Presidente tuttavia ribadisce il principio generale per cui il nostro Ateneo eroga una didattica in presenza e che quella a distanza è, al di là del momento emergenziale, solo un'attività di completamento e di integrazione. A questo scopo è stata effettuata una ricognizione delle aule in tutte le nostre sedi, cominciata peraltro già prima dell'emergenza Covid, rilevando una situazione molto disomogenea relativamente alla loro strumentazione che, in alcune aule, è mancante o obsoleta. Sono state censite 138 aule piccole, 104 medie, 68 grandi e 15 per attività convegnistica e seminariale, comprese l'Aula magna e la Sala Dessau. Il progetto presentato al Ministero prevede di dotare gran parte delle aule con materiale informatico adeguato (tablet/PC, lavagna elettronica interattiva, microfoni, videoproiettore) in modo da rendere possibile durante una lezione in presenza anche la sua erogazione a distanza. Il progetto avrà un costo totale di circa 1.2 milioni di euro, di cui 957.295 euro erogati in cofinanziamento dal Ministero. L'obiettivo al quale si sta lavorando è quello di riuscire a mettere a disposizione dei docenti questa strumentazione dall'inizio delle lezioni del prossimo anno accademico, senza creare disagi agli studenti. Ringrazia sentitamente il Delegato Prof. Daniele Porena per il coordinamento del progetto.

Il Presidente, d'accordo con i Direttori dei Dipartimenti e nel rispetto dei protocolli di sicurezza, fa presente che sarà avviata nel mese di luglio la sperimentazione di esami e di sedute di laurea in presenza. Durante questa fase sperimentale dovrà sempre comunque essere garantita anche l'attività a distanza, per gli studenti che non possano intervenire in presenza. Da settembre il nostro Ateneo, allineandosi all'orientamento del Ministero, erogherà invece la didattica in modalità mista.

Approvato nell'adunanza del 29 luglio 2020

Al termine, affronta il tema del reclutamento, aggiornando il Senato in merito allo stato di elaborazione insieme ai Direttori dei Dipartimenti – che ringrazia - dei criteri generali di Ateneo, con l’obiettivo di portare agli Organi prima delle ferie estive la proposta di bandi per RTD-B e per i RU abilitati. Successivamente al periodo estivo, anche alla luce del piano di distribuzione dei punti organico che il Ministero nel frattempo comunicherà, si passerà alla fase di programmazione per i PA e i PO.

IL SENATO ACCADEMICO

- ❖ Prende conoscenza.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Linee per la programmazione triennale 2021/2023 ed Annuale 2021 – parere.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione iso di ateneo.

Il Presidente comunica che il presente punto all'ordine del giorno è ritirato e che si procederà in questa fase solo ad un aggiornamento minimo e ad un adeguamento del precedente documento; il complessivo documento di programmazione strategica triennale di Ateneo sarà infatti sviluppato nel dettaglio entro ottobre/novembre al fine di consentire una discussione ampia e collegiale e una conseguente condivisione entro dicembre 2020.



Delibera n. 2

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 4 (sub lett. A)

<p>O.d.G. n. 4) Oggetto: Modifica dell'art. 45, comma 6 dello Statuto di Ateneo, degli artt. 88, comma 5 e 89 commi 2 e 4 del Regolamento Generale di Ateneo, dell'art. 23, comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo: determinazioni.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visti i vigenti Statuto di Ateneo, Regolamento Generale di Ateneo e Regolamento Didattico di Ateneo;

Emersa l'esigenza anche nell'ambito della procedura di istituzione e attivazione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia di apportare talune modifiche di dettaglio allo Statuto di Ateneo, al Regolamento Generale di Ateneo e al Regolamento Didattico di Ateneo;

Dato atto che la Commissione Statuto e Regolamenti del Senato Accademico nella seduta del 10 giugno 2020 ha esaminato e approvato le proposte di modifica degli artt. 45, comma 6 dello Statuto di Ateneo, 88, comma 5, 89, commi 2 e 4 del Regolamento Generale di Ateneo, 23, comma 4 del Regolamento Didattico, allegate al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale sub lett. A1), rimettendone i testi all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prime sedute utili;

Rilevato che la modifica dello Statuto di Ateneo riguarda l'art. 45, Corsi di Studio, comma 6 inerente i Corsi di studio interdipartimentali e prevede, in particolare, che d'intesa i Dipartimenti interessati ad un corso di studio interdipartimentale possano individuare un Dipartimento responsabile, quale coordinatore del corso di studio, diverso rispetto a quello che fornisce il maggior numero di CFU;

Emerso che tale modifica Statutaria, a cascata, necessita dell'intervento di allineamento dell'art. 88 comma 5 del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art. 23, comma 4 del Regolamento Didattico d'Ateneo;

Rilevato che le dette modifiche sono finalizzate ad ottenere, attraverso la possibilità di un'intesa tra i Dipartimenti, un efficientamento dell'organizzazione e gestione di un corso di studio interdipartimentale, conferendo la facoltà ai Dipartimenti medesimi di

valutare, in concreto e congiuntamente, eventuali fattispecie peculiari che potrebbero necessitare di una differente scelta di coordinamento del corso, ferma restando la regola generale che il coordinamento di un corso di studio interdipartimentale spetta al Consiglio di Dipartimento proponente che fornisce il maggior numero di CFU;

Emerso, altresì, che nell'ambito della procedura di costituzione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia, con riferimento alla modifica dell'art. 89 u.c. del Regolamento Generale, già allegata al presente verbale, appare opportuno esplicitare che il Consiglio di Amministrazione, in sede di delibera di attivazione di un nuovo Dipartimento possa adottare ogni eventuale atto e/o adempimento conseguente e ulteriore che si ravvisi necessario, utilizzando, pertanto, una formula che permetta di prevedere e regolamentare nella delibera di attivazione di un nuovo Dipartimento anche situazioni specifiche che dovessero emergere nel periodo intercorrente tra istituzione e attivazione del nuovo Dipartimento;

Rilevato, altresì, di dover correggere nell'art. 89, comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo il riferimento al comma 6 dell'art. 88 invece che al comma 5, frutto di un mero refuso rimasto in sede di precedenti modifiche;

Valutato che le proposte di modifica oggi sottoposte al Consesso, nel testo già allegato sub lett. A1), nei contenuti appaiono coerenti e soddisfano a pieno l'esigenza di un efficientamento dell'organizzazione e gestione di un corso di studio interdipartimentale;

Richiamato l'art. 52, comma 2 dello Statuto, ai sensi del quale: *"Le modifiche dello Statuto sono deliberate, a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, sentiti altresì i Consigli dei Dipartimenti e, per le questioni di loro competenza, il Consiglio degli Studenti e la Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL"*;

Richiamato, l'art. 53 dello Statuto, ai sensi del quale, tra l'altro: *"[...] 2. I Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi, secondo quanto stabilito dalle leggi e dal presente Statuto, a maggioranza assoluta dei componenti ed emanati con decreto del Rettore"*;

Visti i pareri favorevoli dei Dipartimenti dell'Ateneo in ordine alla proposta di modifica dell'art. 45, comma 6 dello Statuto di Ateneo, e in particolare la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 5 giugno 2020, assunta a prot. n. 50025 del 5 giugno 2020, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia del 26 maggio 2020, assunta a prot. n. 49506 del 4 giugno 2020, il D. D n. 77 del 3 giugno 2020 del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, assunto a prot. n. 48696 del 3 giugno 2020, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 4 giugno 2020, assunto a prot. n. 49937 del 5 giugno 2020, il D. D n. 48 del 4 giugno 2020 del Dipartimento di Giurisprudenza,

assunto a prot. n. 52330 del 15 giugno 2020, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria del 27 maggio 2020, assunta a prot. n. 48974 del 4 giugno 2020, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'8 giugno 2020, assunta a prot. n. 50333 dell'8 giugno 2020, il D. D n. 27 del 4 giugno 2020 del Dipartimento di LETTERE, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, assunto a prot. n. 49807 del 5 giugno 2020, la nota prot. n. 49088 del 4 giugno 2020 del Dipartimento di Matematica e Informatica, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 21 maggio 2020, assunta a prot. n. 48564 del 3 giugno 2020, il D. D n. 73 del 3 giugno 2020 del Dipartimento di Medicina Sperimentale, assunto a prot. n. 49409 del 4 giugno 2020, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria del 29 maggio 2020, assunta a prot. n. 49898 del 5 giugno 2020, il D. D n. 80 del 1° giugno 2020 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, assunto a prot. n. 49095 del 4 giugno 2020, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 5 giugno 2020, assunta a prot. n. 51130 del 10 giugno 2020, la nota prot. n. 51335 del 10 giugno 2020 del Dipartimento di Matematica e Informatica tutti agli atti dell'Ufficio istruttore;

Visto l'art. 31, comma 2 lett. k dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale, tra l'altro, il Consiglio degli Studenti formula pareri obbligatori in merito al Regolamento didattico di Ateneo;

Visto il parere favorevole del Consiglio degli Studenti nella seduta del 22 maggio 2020 in ordine alla modifica dell'art. 23, comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Richiamato, altresì, l'art. 6, comma 9, della L. n. 168/1989, ai sensi del quale *"Gli statuti e i regolamenti di ateneo sono deliberati dagli organi competenti dell'università a maggioranza assoluta dei componenti. Essi sono trasmessi al Ministro che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame. In assenza di rilievi essi sono emanati dal rettore."*

Visto l'art. 11, comma 1 della L. n. 341/1990 ai sensi del quale il Regolamento didattico, deliberato dal Senato Accademico, è inviato al Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica per l'approvazione e il Ministero, sentito il CUN, approva il Regolamento entro 180 giorni dal ricevimento, decorsi i quali senza che il Ministero si sia pronunciato il Regolamento si intende approvato. Il Regolamento didattico è emanato con decreto del Rettore;

Visto l'art. 53, *approvazione e modifiche*, commi 1 e 2 del vigente Regolamento Didattico ai sensi del quale *"Il regolamento Didattico di Ateneo è approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Studenti. Le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e*

del Consiglio degli Studenti sono adottate a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.

Le modifiche del Regolamento didattico sono approvate con le medesime maggioranze di cui al comma 1, dal Senato, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Studenti, su iniziativa del Rettore o su richiesta di almeno 1/3 dei membri del Senato stesso su proposta adottata all'unanimità, del Consiglio degli Studenti.";

Visto l'art. 16, comma 2, lett. I. dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento Generale di Ateneo;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, chiamato ad esprimere in merito alle modifiche, nei testi rimodulati, si riunirà successivamente alla presente seduta.

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato per le riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele Porena, su invito del Presidente, illustra la modifica dell'art. 45 del regolamento generale di ateneo che ha lo scopo di togliere l'attuale rigidità della norma che, per i corsi di studio interdipartimentali, prevede il coordinamento del corso sia affidato al Dipartimento che contribuisce con il maggior numero di CFU, stabilendo che d'intesa i Dipartimenti coinvolti possano individuare un Dipartimento responsabile. Questa modifica impone, a cascata, un adeguamento anche all'art. 88 del regolamento didattico di ateneo. La seconda modifica riguarda l'art. 89 del regolamento generale di ateneo nel senso di esplicitare che il Consiglio di Amministrazione, in sede di delibera di attivazione di un nuovo Dipartimento, possa adottare ogni eventuale atto e/o adempimento conseguente e ulteriore che si ravvisi necessario, utilizzando, pertanto, una formula che permetta di prevedere e regolamentare nella delibera di attivazione di un nuovo Dipartimento anche situazioni specifiche che dovessero emergere nel periodo intercorrente tra istituzione e attivazione del nuovo Dipartimento.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240;

Visti i vigenti Statuto di Ateneo, Regolamento Generale di Ateneo, Regolamento Didattico di Ateneo;

Preso atto delle proposte di modifica Statutarie e Regolamentari sottoposte al vaglio della Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta del 10 giugno 2020;

Condivise e recepite le proposte di modifica formulate, nel testo già allegato sub lett. A1), che nei contenuti appaiono realizzare un efficientamento dell'organizzazione e gestione di un corso di studio interdipartimentale, conferendo la facoltà ai Dipartimenti medesimi di valutare, in concreto e congiuntamente, eventuali fattispecie peculiari che potrebbero necessitare di una differente scelta di coordinamento del corso, ferma restando la regola generale che il coordinamento di un corso di studio interdipartimentale spetta al Consiglio di Dipartimento proponente che fornisce il maggior numero di CFU, nonché la correzione di un errore materiale e la esplicitazione della possibilità per il Consiglio di Amministrazione, in sede di attivazione di un nuovo Dipartimento, di adottare ogni atto e/o adempimento conseguente e ulteriore;

Richiamati gli artt. 16, comma 2 lett. l), 31, comma 2 lett. k, 52, comma 2 e 53 dello Statuto;

Visto l'art. 53, commi 1 e 2 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Visto l'art. 6, comma 9 della L. n. 168/1989 e l'art. 11, comma 1 della L. n. 341/1990;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, chiamato ad esprimere in merito alle modifiche, nei testi rimodulati, si riunirà successivamente alla presente seduta;

Ritenuto, comunque, per ragioni di economia procedimentale, nonché in ossequio ai principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, assumere la presente delibera, al fine di perfezionare in tempi congrui il procedimento in trattazione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la modifica dell'art. 45, comma 6 dello Statuto di Ateneo nel testo allegato al presente verbale sub lett. A2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, le modifiche degli artt. 88 e 89 del Regolamento Generale di Ateneo, nel testo allegato al presente verbale sub lett. A3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, l'art. 23, comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo nel testo allegato al presente verbale sub lett. A4) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Affari Legali e alla Ripartizione Didattica, per quanto di rispettiva competenza, di trasmettere gli atti al MUR per gli adempimenti di cui all'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168 e di cui all'art. 11, comma 1 della L. n. 341/1990.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Modifiche al Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'articolo 33 in materia di Centri di Servizi;

Visto l'art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo, emanato con D.R. n. 670 del 7/5/2015;

Vista la nota prot. n. 18851 del 24 febbraio 2020, allegata sub lett. B) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale è stato trasmesso l'estratto della delibera del Consiglio del Centro Linguistico di Ateneo dell'11 ottobre 2019, nella cui riunione è stata approvata la proposta di integrazione/modifica del Regolamento del C.L.A. agli artt. 4 e 6;

Rilevato, dalla citata nota, quanto segue:

- all'art. 4, è stato previsto l'inserimento del Presidente del Consiglio di Intercorso di Laurea in Lingue, senza diritto di voto, all'interno del Consiglio del C.L.A., aggiungendo la lett. e) al comma 1 e modificando in n. di 13 (anziché 12) il numero dei componenti del Consiglio medesimo;
- all'art. 6, commi 3 e 4, è stato previsto l'inserimento della figura del Vicedirettore, che viene designato dal Direttore tra i docenti provenienti da ciascuna delle Aree scientifiche-disciplinari-culturali in Consiglio, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento; il Vicedirettore è nominato con decreto del Rettore e rimane in carica per la durata del mandato del Direttore;

Tenuto conto che detta proposta è stata inoltrata, con e.mail dell'11 marzo 2020, al Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti, Prof. Andrea Sassi, in vista della successiva sottoposizione della stessa agli Organi Collegiali;

Dato atto che la Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta del 10 giugno 2020 ha approvato la citata proposta di integrazione/modifica agli artt. 4 e 6 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione dovrà esprimere parere in merito alla citata proposta nella seduta prevista nella giornata del 30 giugno 2020;

Visto l'art. 16, comma 2, lett. I. dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture e l'art. 53 in materia di Regolamenti;

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Brufani, ringraziando, sottolinea che con le modifiche approvate si avrà una migliore relazione fra il CLA, il Dipartimento di Lettere e il corso di studio in Lingue.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare gli artt. 16, 33 e 53;

Visto l'art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo;

Vista la nota prot. n. 18851 del 24 febbraio 2020;

Tenuto conto degli esiti della riunione del 10 giugno 2020 della Commissione Statuto e Regolamenti;

Valutato e condiviso il testo della proposta di integrazione/modifica del Regolamento in oggetto;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione dovrà esprimere parere in merito alla citata proposta nella seduta prevista nella giornata del 30 giugno 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le modifiche, come riportate nel testo già allegato sub lett. B) al presente verbale, del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4
Allegati n. 1 (sub lett. C)

Senato Accademico 29 giugno 2020

O.d.G. n. 6) Oggetto: Regolamento dell'università degli studi di Perugia per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali - approvazione.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Segreteria del CUG</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010, che ha istituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.);

Vista la Direttiva del 4 marzo 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, contenente le Linee guida sulle modalità di funzionamento dei «Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità», la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni» (articolo 21, legge 4 novembre 2010, n. 183);

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto l'art. 29 del vigente Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21.06.2012 -;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 470 del 29.03.2013, modificato, da ultimo, con D.R. n. 1259 del 31.07.2018, e in particolare le disposizioni di cui al Capo III del Titolo VII, che disciplinano, tra l'altro, le funzioni del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (C.U.G.), prevedendo che il predetto Comitato utilizzi, per l'esercizio di tali funzioni, *"le risorse umane e strumentali idonee a garantire le finalità previste dalla legge, che l'amministrazione metterà a disposizione a tal fine"*;

Visto il Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - C.U.G. - dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1470 del 29.07.2014;

Visto il D.R. n. 81 del 27.01.2015, con il quale, a decorrere dal 01.02.2015 è stato costituito il C.U.G. dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il D.R. n. 109 del 6.02.2018 cui sono stati nominati i componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - C.U.G. per il triennio 2018-2020;

Considerato che un Ateneo fatto di personale e studenti senza restrizioni di genere, provenienti da Paesi, esperienze diverse, con culture, orientamento sessuale, credo diversi, rappresentano la nostra ricchezza;

Considerato che la nuova Governance di Ateneo ha posto tra gli obiettivi primari una grande attenzione alla promozione della cultura del rispetto della diversità, dell'inclusione, del benessere organizzativo e del senso di appartenenza rivolgendosi a tutte le umane risorse che operano al suo interno;

Ritenuto che debba essere diffusa e promossa una cultura che rafforzi la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, ricompresi tra il personale strutturato o meno dell'Ateneo, e degli studenti ad ogni titolo iscritti, che garantisca la tutela della dignità della persona e la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali;

Vista la proposta di "Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali" il cui testo è allegato al presente verbale sub lett. C per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che la Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti", nella seduta del 10 giugno 2020, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di "Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali";

Preso atto che lo Statuto di Ateneo, all'art. 16, comma 2 lett. I., nonché all'art. 20, comma 2 lett. f., demanda l'approvazione dei Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente sottolinea come l'approvazione di questo regolamento rappresenti un messaggio forte mandato dal nostro Ateneo alla società civile. Con il documento l'Ateneo mette al centro della sua azione l'idea che in un luogo di lavoro il benessere organizzativo, il rispetto della dignità di chi lavora e la prevenzione del mobbing sia un elemento irrinunciabile. Invita quindi il Delegato per le Umane risorse ad illustrare il punto.

Il Prof. Mario Tosti, ringraziando i colleghi del CUG e il relativo Presidente Prof. Albertini, si sofferma sui punti salienti del regolamento e, in particolare, sull'introduzione della "Consigliera di Fiducia", una figura *super partes*, esterna all'Università, nominata con decreto rettorale, previo parere del CdA e del Senato, che avrà la funzione di tutelare sia il personale sia gli studenti da discriminazioni, molestie sessuali e atti di mobbing. In accordo con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), a

questa figura il regolamento assegna tre compiti principali: fornire consulenza e assistenza, svolgere azione di monitoraggio per individuare situazioni a rischio e, infine, svolgere attività d'informazione e formazione. Verrà avviato un bando pubblico di selezione per acquisire la persona con maggiori titoli e professionalità per i sopracitati compiti.

Il Senatore Fabio Ceccarelli presenta il seguente intervento:

"Ringraziando il Rettore per la sua introduzione e il Prof. Tosti, che ha illustrato il presente regolamento, vorrei ringraziare anche il Prof. Albertini e i colleghi che fanno parte del CUG per il contributo dato alla redazione del documento.

Avevamo già visto il Regolamento durante i lavori della Commissione, che ha apportato delle modifiche migliorative, e oltre a condividerne pienamente tutte le finalità e i principi vorrei soffermarmi sull'importanza dell'art.11 (Informazione e Monitoraggio) nella parte in cui prevede di "attuare specifici interventi formativi per la prevenzione e sensibilizzazione sugli argomenti del presente Codice rivolti ai Dirigenti, Direttori e Responsabili di struttura che dovranno promuovere e diffondere la cultura del rispetto della persona".

La formazione/sensibilizzazione, su questi temi, dei Dirigenti, Direttori e di chiunque ricopre ruoli di responsabilità verso il personale e/o verso gli studenti è necessaria per prevenire qualsiasi forma di incomprensione e disagio. Credo sia anche utile e opportuno mettere in atto azioni costanti di ascolto e dialogo sempre al fine di prevenire situazioni di disagio e poi di conflitto che possono verificarsi e che, per il ruolo di rappresentante del personale che svolgo, mi sono trovato già a dover segnalare e gestire in alcune occasioni".

Il Senatore Daniele Salvanti presenta il seguente intervento:

"Come rappresentanti degli studenti e delle studentesse siamo fieri di dichiarare il nostro voto favorevole al regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali.

Un tema a noi caro e inserito nel nostro programma elettorale presentato alle passate elezioni di rinnovo della rappresentanza studentesca.

Come studenti e studentesse crediamo nel valore della diversità e dell'inclusività.

Crediamo sia importante, nonché significativo, che anche dentro l'Università, luogo di cultura ed educazione, si tuteli chiunque sia vittima di discriminazione per il genere d'appartenenza o per l'orientamento sessuale.

Tutelare gli studenti e le studentesse, i lavoratori e le lavoratrici, significa infatti anche dargli voce, metterli nella condizione di sentirsi sereni* e sicuri*.*

Agire vuol dire aver preso consapevolezza dell'esistenza del problema.

Ci rallegriamo che l'Università si sia fatta portavoce di una questione tanto importante e che abbia riconosciuto la necessità di intervenire in qualsiasi situazione di discriminazione sulla base del genere e dell'orientamento sessuale.

Questo è solo un primo passo per un importante percorso che il nostro Ateneo ha deciso di intraprendere e crediamo che riguardo al tema sia centrale coinvolgere la componente studentesca, interpellando anche il Consiglio degli Studenti nelle successive fasi di realizzazione e attuazione del regolamento oggi presentato.

Grazie mille per l'attenzione".

Il Presidente conclude, ringraziando il Prof. Tosti per aver dotato l'Ateneo in tempi rapidissimi di questo strumento importante, che ha voluto fortemente in quanto dà onore e orgoglio alla natura della nostra Istituzione e dà il senso a quello che siamo e a quello che dovremmo essere.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le disposizioni normative vigenti in materia e meglio richiamate in premessa;

Visto l'art. 29 del vigente Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21.06.2012 -;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 470 del 29.03.2013, modificato, da ultimo, con D.R. n. 1259 del 31.07.2018, e in particolare le disposizioni di cui al Capo III del Titolo VII, che disciplinano, tra l'altro, le funzioni del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (C.U.G.), prevedendo che il predetto Comitato utilizzi, per l'esercizio di tali funzioni, *"le risorse umane e strumentali idonee a garantire le finalità previste dalla legge, che l'amministrazione metterà a disposizione a tal fine"*;

Visto il Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - C.U.G. - dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1470 del 29.07.2014;

Visto il D.R. n. 81 del 27.01.2015, con il quale, a decorrere dal 01.02.2015 è stato costituito il C.U.G. dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il D.R. n. 109 del 6.02.2018 cui sono stati nominati i componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - C.U.G. per il triennio 2018-2020;

Ritenuto che un Ateneo fatto di personale e studenti senza restrizioni di genere, provenienti da Paesi, esperienze diverse, con culture, orientamento sessuale, credo diversi, rappresentano la nostra ricchezza;

Considerato che la nuova Governance di Ateneo ha posto tra gli obiettivi primari una grande attenzione alla promozione della cultura del rispetto della diversità, dell'inclusione, del benessere organizzativo e del senso di appartenenza rivolgendosi a tutte le umane risorse che operano al suo interno;

Ritenuto che debba essere diffusa e promossa una cultura che rafforzi la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, ricompresi tra il personale strutturato o meno dell'Ateneo, e degli studenti ad ogni titolo iscritti, che garantisca la tutela della dignità della persona e la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali;

Vista la proposta di "Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali" il cui testo allegato è al presente verbale;

Considerato che la Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti", nella seduta del 10 giugno 2020, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di "Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali";

Preso atto che lo Statuto di Ateneo, all'art. 16, comma 2 lett. I., nonché all'art. 20, comma 2 lett. f., demanda l'approvazione dei Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, condizionatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, la proposta di "Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali" nella formulazione di cui all'allegato sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5.

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 3 (sub lett. D)

<p>O.d.G. n. 7) Oggetto: Ripartizione risorse "variabili" per il Funzionamento dei Dipartimenti e Ripartizione risorse per il Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria - esercizio 2020 - proposta.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio Istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e Controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio - Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2019, previo parere del Senato Accademico nella medesima seduta;

Considerato che nel budget 2020 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di riconoscere ai Dipartimenti, oltre all'iniziale "quota base" indistinta di € 40.000,00, ulteriori risorse - pari ad € 100.000,00 - da ripartire tra le Strutture Dipartimentali che, come stabilito nelle Linee per la programmazione triennale 2020-2022 e annuale 2020, assunte con deliberazioni del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019: *"attivino corsi internazionali, ovvero: a) interamente in lingua inglese; b) doppio titolo; c) titolo congiunto; realizzino i propri siti anche in lingua inglese; attivino: a) master di I livello in lingua inglese con CFU spendibili in toto per iscriversi ad un secondo anno di laurea magistrale; b) in lauree magistrali, curricula biennali interamente in lingua inglese; c) insegnamenti in lingua inglese; attivino corsi o interamente on-line o blended (con un'ulteriore premialità se il corso è in lingua inglese); nonché per il funzionamento dei medesimi Dipartimenti, secondo criteri di premialità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi."*;

Considerato inoltre che nel budget 2020 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di riconoscere uno stanziamento - pari ad € 120.000,00 - per il funzionamento delle Scuole di Specializzazione;

Visto il verbale della Commissione Servizi e Risorse dell'11 giugno 2020 allegato al presente verbale sub lett. D1) per farne parte integrante e sostanziale;

Valutate le proposte della Commissione Servizi e Risorse, anche in merito all'utilizzo delle risorse che verranno assegnate alle Scuole di Specializzazione dell'Area sanitaria, somme da rendicontare entro il 31 gennaio 2021, come da tabella allegata al verbale della Commissione e da utilizzare per le seguenti finalità:

- A) mobilità degli specializzandi, su autorizzazione del Direttore della Scuola che ne valuta la congruità rispetto al percorso formativo, per:

- periodi di formazione presso altre Università, Istituti di ricerca e Aziende Ospedaliere italiane o straniere resi necessari per l'utilizzo di particolari attrezzature o per avvalersi di particolari competenze medico-scientifiche riferibili alla specializzazione intrapresa;
 - partecipazione a convegni e/o Scuole nazionali o internazionali attinenti la specializzazione intrapresa;
 - mobilità tra sedi consorziate e/o convenzionate per la partecipazione a seminari specialistici fuori dalla sede in cui lo specializzando svolge l'attività principale;
- B) spese inerenti l'invito di docenti che svolgano seminari per la Scuola, previo parere favorevole degli specializzandi;
- C) acquisto di materiale didattico;

Visto l'art. 16, comma 2, lett. q) dello Statuto di Ateneo in base al quale il Senato Accademico *"propone al Consiglio di Amministrazione i criteri generali sulla ripartizione delle risorse ai Dipartimenti per il funzionamento ordinario..."*;

Vista la tabella di riparto fra le Strutture Dipartimentali, delle complessive risorse "variabili" per il funzionamento 2020, pari a € 100.000,00, allegata al presente verbale sub lett. D2) per farne parte integrante e sostanziale, predisposta in applicazione dei criteri indicati dalla Commissione Servizi e Risorse;

Vista inoltre la tabella di riparto fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria delle complessive risorse per il funzionamento 2020, pari ad € 120.000,00, allegata al presente verbale sub lett. D3) per farne parte integrante e sostanziale, predisposta in applicazione dei criteri stabiliti dalla Commissione Servizi e Risorse;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente invita il Coordinatore della commissione risorse, Prof. Macchioni, ad illustrare i criteri di assegnazione per la ripartizione delle risorse "variabili" per il funzionamento dei Dipartimenti e la ripartizione delle risorse di funzionamento per le scuole di specializzazione dell'area sanitaria. Il Prof. Macchioni spiegato che per i Dipartimenti sono stati seguiti i criteri già in uso in questo ambito: del totale a disposizione (circa 100mila euro), l'80% è stato dato in base al peso dei Dipartimenti in termini di studenti afferenti, mentre il rimanente 20% è stato dato in base all'attivazione di progetti d'internazionalizzazione (corsi in inglese, doppio titolo, titolo congiunto, ecc.). Precisa ulteriormente che, della quota del 80%, il 60% è stato calcolato sulla base dell'indice dello "studente equivalente" (il numero di studenti regolari teorici che concludano gli studi nella durata prevista per uno studente a tempo pieno) mentre il 40% è stato calcolato sulla base della numerosità dei docenti e dei ricercatori afferenti ai singoli Dipartimenti.

Per quanto riguarda la ripartizione delle quote per le scuole di specializzazione sanitaria (circa 120mila euro) sono stati parimenti usati i criteri già adottati nel passato: 20mila euro come quota fissa data in base all'afferenza della scuola di specialità o alla classe 1 (numero iscritti inferiore a 10) o alla classe 2 (iscritti superiori a 10), mentre il resto della quota è stato diviso in base al numero degli specializzandi iscritti in tutti gli anni. Fra le novità formalizzate in questa ripartizione c'è per la prima volta sia una voce per le "spese didattiche" sostenute da tutti gli specializzandi che un contributo alla scuola di specializzazione in farmacia ospedaliera. Il prof. Macchioni riferisce che nel corso della discussione in sede di Commissione Risorse è stata avanzata la proposta di finanziare anche scuole di specializzazione di altri ambiti.

Il Presidente, come riflessione collaterale al tema, evidenzia come Ateneo imponga agli specializzandi una contribuzione in tasse che è la più alta a livello nazionale e che questo non va a nostro favore. Da qui la necessità per il prossimo anno di aprire un tavolo di concertazione per migliorare questa criticità e riportala nella media nazionale.

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019;

Visto il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2019, previo parere del Senato Accademico nella medesima seduta;

Visto lo stanziamento, pari ad € 100.000,00, da ripartire fra le Strutture Dipartimentali quali risorse "variabili";

Visto lo stanziamento, pari ad € 120.000,00, da ripartire tra le Scuole di Specializzazione, per il funzionamento;

Visto il verbale della Commissione Servizi e Risorse dell'11 giugno 2020;

Valutate le proposte della Commissione Servizi e Risorse, anche in merito all'utilizzo ed alla rendicontazione delle risorse assegnate alle Scuole di Specializzazione dell'Area sanitaria;

Visto l'art. 16, comma 2, lett. q) dello Statuto di Ateneo;

Viste le tabelle di riparto delle risorse redatte in applicazione dei criteri indicati dalla Commissione Servizi e Risorse;

Esaminata la proposta di riparto fra le Strutture Dipartimentali delle risorse "variabili" per il funzionamento dell'esercizio 2020 e la proposta di riparto fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria, per il funzionamento dell'esercizio 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di recepire la proposta di riparto fra le Strutture Dipartimentali delle risorse "variabili" per il funzionamento 2020, pari ad € 100.000,00, in applicazione dei criteri indicati dalla Commissione Servizi e Risorse, come da tabella allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.
- ❖ di recepire la proposta di riparto fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria, da assegnare ai Dipartimenti di afferenza, delle risorse per il funzionamento 2020, pari ad € 120.000,00, in applicazione dei criteri indicati dalla Commissione Servizi e Risorse, come da tabella allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.
- ❖ di recepire le proposte della Commissione Servizi e Risorse, in merito all'utilizzo delle risorse che verranno assegnate alle Scuole di Specializzazione dell'Area sanitaria, somme da rendicontare entro il 31/01/2021, come da tabella allegata al verbale della Commissione e da utilizzare per le seguenti finalità:
 - A) mobilità degli specializzandi, su autorizzazione del Direttore della Scuola che ne valuta la congruità rispetto al percorso formativo, per:
 - periodi di formazione presso altre Università, Istituti di ricerca e Aziende Ospedaliere italiane o straniere resi necessari per l'utilizzo di particolari attrezzature o per avvalersi di particolari competenze medico-scientifiche riferibili alla specializzazione intrapresa;
 - partecipazione a convegni e/o Scuole nazionali o internazionali attinenti la specializzazione intrapresa;
 - mobilità tra sedi consorziate e/o convenzionate per la partecipazione a seminari specialistici fuori dalla sede in cui lo specializzando svolge l'attività principale;
 - B) spese inerenti l'invito di docenti che svolgano seminari per la Scuola, previo parere favorevole degli specializzandi;
 - C) acquisto di materiale didattico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6...

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2020/21 – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 e in particolare, l'art. 11 "Autonomia didattica";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali, ai sensi dell'art. 4 del succitato decreto ministeriale n. 270/2004, sono state ridefinite le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

Visto il D.M. 8 gennaio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 14 rubricato "Disciplina di riconoscimento dei crediti";

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, adottato in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della L. 240/2010 e, in particolare l'art. 8, comma 4 che stabilisce: "*Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero*";

Visto lo Statuto d'Ateneo e in particolare l'art. 16 comma 2 lett. c) che stabilisce tra le funzioni del Senato Accademico quella di formulare "proposte e pareri obbligatori al Consiglio di Amministrazione in merito all'istituzione, attivazione, modifica o disattivazione di Corsi di Studio, di Sedi, di Dipartimenti e di Strutture di raccordo, denominate Scuole, nonché di altre strutture di ricerca e studio";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;

Visto il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Visto il DM 25 ottobre 2019, n. 989 relativo alle "Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021";

Visti i DD.MM. 14 maggio 2020, n. 82 e 29 maggio 2020, n. 137 inerenti il numero minimo di docenti di riferimento dei Corsi di Laurea in Infermieristica;

Vista il Decreto Direttoriale MUR prot. n. 428 del 24 marzo 2020 con il quale è stato posticipato al 9 luglio 2020 il termine per la compilazione della parte informativa della SUA-CdS;

Visto la conseguente nota rettorale prot. n. 43808 del 13 maggio 2020 avente ad oggetto "Proroga scadenze per l'offerta formativa e la programmazione didattica A.A. 2020/2021";

Ricordato che nella c.d. fase RAD sono state proposte con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2020 le modifiche di ordinamento dei seguenti corsi, recentemente approvate dal MUR:

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE
FISICA E GEOLOGIA	Geology for Energy Resources	LM-74	Perugia
	Scienze della Terra per la Gestione dei Rischi e dell'Ambiente	LM-74	Perugia
INGEGNERIA	Ingegneria della sicurezza per il territorio e il costruito	LM-26	Foligno
	Ingegneria meccanica	LM-33	Perugia
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	Ingegneria civile e ambientale	L-7	Perugia
	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	LM-35	Perugia
MEDICINA	Scienze e tecnologie dello sport e delle attività motorie preventive e adattate	LM-67 & LM-68	Perugia
MEDICINA SPERIMENTALE	Scienze motorie e sportive	L-22	Perugia
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI	Scienze agrarie e ambientali	L-25	Perugia
	Scienze e tecnologie agro-alimentari	L-26	Perugia
	Biotecnologie agrarie e ambientali	LM-7	Perugia
	Agricoltura sostenibile	LM-69	Perugia
	Tecnologie e biotecnologie degli alimenti	LM-70	Perugia
	Scienze zootecniche	LM-86	Perugia

Ricordato, altresì, che con Modulo confermato definitivamente in data 19/04/2020 la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ha reso "Valutazione conclusiva: Accreditato" alla richiesta di nuova attivazione del corso di studio in PLANET LIFE DESIGN (classe LM-12) – Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale per l'a.a. 2020/2021, proposta dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 19 febbraio 2020;

Ricordato che nella seduta del 19 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la programmazione locale degli accessi ai sensi della L. 264/1999 per l'A.A. 2020/2021 per i seguenti corsi di studio:

Dipartimento Chimica, biologia e biotecnologie

- Biotecnologie (Classe L-2)

- Scienze Biologiche (Classe L-13)

Dipartimento Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione

- Filosofia e scienze e tecniche psicologiche (Classe L-5 & L-24)

- Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute (Classe LM-51)

Dipartimento Medicina sperimentale

- Scienze Motorie e Sportive (Classe L-22)

Dipartimento Scienze Farmaceutiche

- Farmacia (Classe LM-13)

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Classe LM-13)

Ricordato, altresì, che il medesimo provvedimento è stato adottato in data 26 maggio 2020 dal Consiglio di Amministrazione per il corso di laurea magistrale interclasse in Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate (Classe LM-67 & LM-68) del Dipartimento di Medicina;

Ritenuto opportuno rivalutare le decisioni adottate con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2020 e 26 maggio 2020 in ordine alla programmazione locale degli accessi, in considerazione del fatto che l'attività didattica per il nuovo anno accademico sarà espletata - oltre che in presenza - anche in modalità a distanza, nel rispetto delle disposizioni Governative e dei Protocolli di sicurezza adottati dall'Ateneo per l'emergenza sanitaria;

Preso atto, pertanto, che può ritenersi ampliata la sostenibilità in termini di numero di studenti iscrivibili al primo anno da parte dei corsi di studio in parola;

Ricordato che negli anni precedenti per alcuni dei corsi in trattazione non sono stati ricoperti tutti i posti disponibili e che per altri si è verificato il fenomeno, che assume carattere nazionale, di trasferimento/passaggio al secondo anno di corso da parte degli studenti iscritti verso corsi ad accesso programmato nazionale;

Valutato, per quanto fin qui esposto, di poter attivare ad accesso libero per l'A.A. 2020/2021 i suddetti corsi, mantenendo per gli stessi quale utenza sostenibile il medesimo numero di posti disponibili definiti dalle strutture didattiche competenti per l'accesso programmato locale ed inseriti nelle relative SUA-cds;

Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono state approvate le SUA-CdS dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l'A.A. 2020/2021, allegate agli atti dell'ufficio istruttore, comprensive della relativa Programmazione Didattica definita sulla base delle "Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche - Anno Accademico 2020/2021" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 19/02/2020;

Visto il piano dei docenti di riferimento d'Ateneo per l'offerta formativa A.A. 2020/2021, allegato sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
Preso atto della sostenibilità dei singoli corsi di studio, pur procedendo all'attivazione dei seguenti corsi di studio ad accesso libero:

- Biotecnologie (Classe L-2)
- Scienze Biologiche (Classe L-13)
- Filosofia e scienze e tecniche psicologiche (Classe L-5 & L-24)
- Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute (Classe LM-51)
- Scienze Motorie e Sportive (Classe L-22)
- Farmacia (Classe LM-13)
- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Classe LM-13)
- Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate (Classe LM-67 & LM-68);

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente invita ad illustrare l'argomento la Prof.ssa Carla Emiliani, Delegata per il settore Didattica, che informa il Senato che è stato necessario rivedere e modificare gli ordinamenti di diversi corsi di studio. Tutte le modifiche sono già passate per il CUN e tutti gli ordinamenti modificati sono stati approvati e partiranno regolarmente con il prossimo anno accademico. Ricorda che la scheda SUA scadrà il 9 luglio. La Prof.ssa Emiliani successivamente comunica che, dopo una serie di valutazioni di sostenibilità, per il prossimo anno accademico è proposto al Senato di non applicare più il numero programmato locale a quei corsi che lo prevedevano. La decisione è stata motivata sia dall'impossibilità di svolgere in presenza le prove di ingresso sia in considerazione del fatto che il prossimo anno accademico la didattica si svolgerà in forma mista, facendo venire meno la necessità di tener conto della capienza delle strutture didattiche nel limitare il numero degli iscritti.

Il Presidente ringrazia la Prof.ssa per il lavoro svolto, sottolineando come trattasi di una decisione sperimentale ed auspicando una riflessione a livello ministeriale sulla programmazione degli accessi a livello nazionale.

Il Senatore Rende interviene riguardo al documento contenente i docenti di riferimento necessari nei vari corsi di studio, facendo notare l'eccessivo numero dei docenti a contratto presente esclusivamente nella lista del corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (sui 95 necessari, 21 docenti non sono di ruolo stabile, molti ex docenti pensionati). Avere la necessità di completare la lista dei docenti di riferimento dovendo necessariamente introdurre così tanti docenti non di ruolo rappresenta un forte elemento di criticità e di instabilità perché un corso di laurea così caratterizzante e di

peso per il nostro Ateneo non può dipendere dalla volontà di soggetti esterni di accettare o meno di partecipare ad un bando o di rinnovare o meno un contratto. Da qui la necessità per il futuro di un più attento reclutamento in quell'area che sostituisca i contratti con ruoli stabili. Dichiara infine che, anche su sollecitazione del Rettore, in commissione didattica si procederà al più presto alla revisione dell'attuale regolamento per i contratti d'insegnamento da proporre poi all'approvazione del Senato.

Il Presidente conferma come in più di una circostanza sia stato evidente un ricorso eccessivo ai contratti esterni e come la Governance riponga grande attenzione su tale aspetto, che è strettamente collegato al tema delle politiche di reclutamento in corso di definizione.

La Senatrice Violetta Cecchetti chiede ed ottiene chiarimenti dalla Prof.ssa Emiliani in merito al fatto che l'apertura dell'accesso è esteso a tutti i corsi programmati locali.

Il Senatore Paolo Fiore presenta il seguente intervento:

"Accogliamo con estrema soddisfazione questa scelta dell'Ateneo che riteniamo estremamente lungimirante: come ricorderete, come componente studentesca da sempre richiediamo il superamento dell'accesso programmato locale, chiedendo al contempo un investimento in strutture e personale per far sì che ci potesse essere un superamento delle necessità didattiche che lo rendevano necessario. Come ribadito nel corso dell'ultima commissione didattica del SA pur riconoscendo le difficoltà in termini di strutture e di qualità formativa che si possano riscontrare nell'aprire alcuni corsi di studio, siamo convinti che non ci si possa lasciare sfuggire questa occasione di abolizione del num prog loc, in quanto tale scelta, in questo contesto, garantirebbe il raggiungimento di molteplici obiettivi: realizzare una maggiore accessibilità al sistema di alta formazione, elemento fondante della nostra stessa Costituzione; contrastare l'allontanamento degli studenti dall'università (e quindi la contestuale riduzione del numero totale di iscritti) che la crisi economico-sociale causata dal covid determinerà nei prossimi anni, come più volte ricordato anche in questo consesso; evitare tutte le problematiche relative all'organizzazione delle prove d'accesso in condizione di sicurezza e di validità; sfruttare la modalità blended per attutire l'impatto sulle strutture derivante dall'incremento del numero di studenti e studentesse che si avrà nel prossimo periodo, iniziando parallelamente l'adeguamento dei corsi, in termini di spazi e personale, per quando si tornerà alla modalità in presenza in maniera completa. Elemento che però, dobbiamo sottolineare, è l'iter seguito da questa scelta: pur condividendo e dichiarando voto favorevole al provvedimento, non possiamo non rilevare la criticità di come tale tema sia stato accennato in commissione didattica, dove si era deciso di riparlarne in un successivo incontro che però non si è mai svolto. Dunque vorremmo chiedere i motivi che hanno spinto la Governance a procedere in questo modo".

Il Senatore Fabio Ceccarelli presenta il seguente intervento:

"Prendo la parola sollecitato dall'intervento del Prof. Rende che ha rappresentato la criticità relativa al corso di laurea di Medicina e Chirurgia dove la didattica è sostenuta dal 22% di docenti precari a contratto. In questo ultimo periodo, in qualità di rappresentante sindacale, ho conosciuto meglio la realtà del precariato relativo alla didattica e ricerca del nostro Ateneo, si è costituito un gruppo importante di precari che si è strutturato ed ha elaborato uno studio molto approfondito e preciso della loro situazione lavorativa. Questo elaborato è stato inviato al Rettore, con il quale è aperto un dialogo, e intendiamo presentarlo a tutti i Direttori di Dipartimento.

Il nostro Ateneo, anche grazie alle risorse previste nei piani straordinari, dovrà prevedere delle misure che diano una risposta ai precari che hanno garantito negli ultimi anni la qualità della didattica e della ricerca, molti dei quali hanno superato i quarant'anni e accumulato decine di anni di precariato, e dovrà contemporaneamente assumere delle azioni che non alimentino nuovi precari".

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Visti i successivi DD.MM. 16 marzo;

Visto il D.M. 8 gennaio 2009;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;

Visto lo Statuto;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Visto il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6;

Visto il DM 25 ottobre 2019, n. 989;

Visti i DD.MM. 14 maggio 2020, n. 82 e 29 maggio 2020, n. 137;

Vista il Decreto Direttoriale MUR prot. n. 428 del 24 marzo 2020 con il quale è stato posticipato al 9 luglio 2020 il termine per la compilazione della parte informativa della SUA-CdS e la conseguente nota rettorale prot. n. 43808 del 13 maggio 2020;

Ricordata l'approvazione delle proposte di modifica di ordinamento dei corsi di studio per l'a.a. 2020/2021, nonché l'accREDITAMENTO finale del corso di nuova attivazione in PLANET LIFE DESIGN (classe LM-12);

Ritenuto opportuno rivalutare le decisioni adottate con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2020 e 26 maggio 2020 in ordine alla programmazione locale degli accessi -in considerazione del fatto che l'attività didattica per il nuovo anno accademico sarà espletata oltre che in presenza anche in modalità a distanza, nel

rispetto delle disposizioni Governative e dei Protocolli di sicurezza adottati dall'Ateneo per l'emergenza sanitaria - procedendo all'attivazione dei seguenti corsi di studio ad accesso libero:

- Biotechnologie (Classe L-2)
- Scienze Biologiche (Classe L-13)
- Filosofia e scienze e tecniche psicologiche (Classe L-5 & L-24)
- Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute (Classe LM-51)
- Scienze Motorie e Sportive (Classe L-22)
- Farmacia (Classe LM-13)
- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Classe LM-13)
- Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate (Classe LM-67 & LM-68);

Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono state approvate le SUA-CdS dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l'A.A. 2020/2021, allegate agli atti dell'ufficio istruttore, comprensive della relativa Programmazione Didattica definita sulla base delle "Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche - Anno Accademico 2020/2021" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 19/02/2020;

Visto il piano dei docenti di riferimento d'Ateneo per l'offerta formativa A.A. 2020/2021, allegato sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto della sostenibilità dei singoli corsi di studio, pur procedendo all'attivazione dei sopracitati corsi di studio ad accesso libero;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole alle Schede Uniche Annuali (SUA-CdS), così come definite in data odierna in banca dati AVA e allegate agli atti dell'ufficio istruttore, dei corsi di studio che si intende attivare per l'A.A. 2020/2021, di seguito riportati:

N.	CLASSE	CORSO
1.	L-1	BENI CULTURALI
2.	L-2	BIOTECNOLOGIE
3.	L-4	DESIGN
4.	L-5 & L-24	FILOSOFIA E SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
5.	L-7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
6.	L-8	INGEGNERIA INFORMATICA ED ELETTRONICA
7.	L-9	INGEGNERIA INDUSTRIALE
8.	L-9	INGEGNERIA MECCANICA

9.	L-10	LETTERE
10.	L-11	LINGUE E CULTURE STRANIERE
11.	L-13	SCIENZE BIOLOGICHE
12.	L-14	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
13.	L-18	ECONOMIA AZIENDALE
14.	L-18	ECONOMIA DEL TURISMO
15.	L-18	ECONOMIA AZIENDALE
16.	L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
17.	L-20	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
18.	L-22	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
19.	L-25	SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI
20.	L-26	ECONOMIA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
21.	L-26	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI
22.	L-27	CHIMICA
23.	L-30	FISICA
24.	L-31	INFORMATICA
25.	L-34	GEOLOGIA
26.	L-35	MATEMATICA
27.	L-36	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
28.	L-38	PRODUZIONI ANIMALI
29.	L-39	SERVIZIO SOCIALE
30.	L-40	SCIENZE PER L'INVESTIGAZIONE E LA SICUREZZA
31.	L/SNT1	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)
32.	L/SNT1	OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)
33.	L/SNT1	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)
34.	L/SNT1	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)
35.	L/SNT2	LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)
36.	L/SNT2	FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)
37.	L/SNT3	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)
38.	L/SNT3	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)
39.	L/SNT4	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)
40.	LMG/01	GIURISPRUDENZA
41.	LM-2 & LM-89	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE
42.	LM-6	BIOLOGIA
43.	LM-7	BIOTECNOLOGIE AGRARIE E AMBIENTALI
44.	LM-8	BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E INDUSTRIALI
45.	LM-9	BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE
46.	LM-9	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE MEDICHE, VETERINARIE E FORENSI
47.	LM-13	FARMACIA

48.	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
49.	LM-14	ITALIANISTICA E STORIA EUROPEA
50.	LM-15	CIVILTÀ CLASSICHE
51.	LM-16 & LM-83	FINANZA E METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA
52.	LM-17	FISICA
53.	LM-18	INFORMATICA
54.	LM-23	INGEGNERIA CIVILE
55.	LM-26	INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO
56.	LM-29	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INTERNET-OF-THINGS
57.	LM-32	INGEGNERIA INFORMATICA E ROBOTICA
58.	LM-33	INGEGNERIA INDUSTRIALE
59.	LM-33	INGEGNERIA MECCANICA
60.	LM-35	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
61.	LM-37	LINGUE, LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE INTERCULTURALE
62.	LM-40	MATEMATICA
63.	LM-41	MEDICINA E CHIRURGIA
64.	LM-42	MEDICINA VETERINARIA
65.	LM-46	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
66.	LM-51	VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO INDIVIDUALE IN PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE
67.	LM-52	RELAZIONI INTERNAZIONALI
68.	LM-54	SCIENZE CHIMICHE
69.	LM-59	COMUNICAZIONE PUBBLICA, DIGITALE E D'IMPRESA
70.	LM-60	SCIENZE E TECNOLOGIE NATURALISTICHE E AMBIENTALI
71.	LM-61	SCIENZE DELLA ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE UMANA
72.	LM-62 &LM-63	POLITICA, AMMINISTRAZIONE, TERRITORIO
73.	LM-67 &LM-68	SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE
74.	LM-69	AGRICOLTURA SOSTENIBILE
75.	LM-70	TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE DEGLI ALIMENTI
76.	LM-74	SCIENZE DELLA TERRA PER LA GESTIONE DEI RISCHI E DELL'AMBIENTE
77.	LM-74	GEOLOGY FOR ENERGY RESOURCES
78.	LM-77	AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
79.	LM-77	ECONOMIA E DIREZIONE AZIENDALE
80.	LM-77	ECONOMIA E MANAGEMENT INTERNAZIONALE
81.	LM-78	FILOSOFIA ED ETICA DELLE RELAZIONI
82.	LM-85	CONSULENZA PEDAGOGICA E COORDINAMENTO DI INTERVENTI FORMATIVI
83.	LM-86	SCIENZE ZOOTECNICHE
84.	LM-87	POLITICHE E SERVIZI SOCIALI
85.	LM-88 & LM-1	SCIENZE SOCIOANTROPOLOGICHE PER L'INTEGRAZIONE E LA SICUREZZA SOCIALE
86.	LM-90	INTEGRAZIONE GIURIDICA EUROPEA E DIRITTI UMANI
87.	LM/SNT1	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
88.	LM/SNT2	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
89.	LM-4 C.U.	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
90.	LM-85 BIS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 4 (sub lett. F)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Proposta irrogazione sanzione disciplinare nei confronti di uno studente.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e servizi agli Studenti

omissis



Delibera n. 8

Senato Accademico 29 giugno 2020

Allegati n. 3 (sub lett. G)

<p>O.d.G. n. 10) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" a.a.2020/2021 – parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che: *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art. 15, comma 3 del citato Regolamento il quale prevede che: *"Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione approvata dal Consiglio del Dipartimento proponente sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare attenzione, per i Master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede che *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 5 giugno 2020 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" per l'a.a.2020/2021, nonché il testo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli studi di Perugia e Aschimfarma, Associazione di Federchimica, per il master suddetto;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 15 giugno 2020 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a. 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt. 15 e 16;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 5 giugno 2020 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" per l'a.a. 2020/2021, nonché il testo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli studi di Perugia e Aschimfarma, Associazione di Federchimica, per il master suddetto;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 15 giugno 2020 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a. 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il regolamento didattico del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO – API)" a.a.2020/2021, allegato al presente verbale sub lett. G1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO – API)" per l'a.a. 2020/2021 - proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. G2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla stipula dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli studi di Perugia e Aschimfarma per il Master di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO – API)", di cui all'accordo allegato al presente verbale sub lett. G3) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Senato Accademico 29 giugno 2020

Allegati n. 2 (sub lett. H)

<p>O.d.G. n. 11) Oggetto: istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" a.a. 2020/2021 - parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art. 15, comma 3 del citato Regolamento il quale prevede che *"Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione approvata dal Consiglio del Dipartimento proponente sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare attenzione, per i Master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 5 giugno 2020 con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" a.a. 2020/2021;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 15 giugno 2020 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a. 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt. 15 e 16;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 5 giugno 2020 con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" a.a. 2020/2021;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 15 giugno 2020 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a. 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il regolamento didattico del Master di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie", allegato sub lett. H1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" a.a. 2020/2021" - proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. H2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Senato Accademico 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. I)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Convenzione per co-tutela di tesi di dottorato di ricerca in Scienze Farmaceutiche – parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore - Area Formazione Post laurea - Ufficio Dottorati, master e corsi post lauream</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Farmaceutiche" in data 7/02/2020, con cui è stata approvata la richiesta di una co-tutela di tesi con l'Universidade Federal de Pelotas (Brasile) a favore del Dott. Franco Coelho Dias Italo attualmente iscritto al primo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Farmaceutiche" – XXXV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo, da realizzare mediante la stipula della convenzione allegata al medesimo verbale;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Farmaceutiche" in data 7/02/2020, con cui è stata approvata la richiesta di una co-tutela di tesi con l'Universidade Federal de Pelotas (Brasile) a favore del Dott. Franco Coelho Dias Italo attualmente iscritto al primo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Farmaceutiche" – XXXV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo, da realizzare mediante la stipula della convenzione allegata al medesimo verbale;

Invita il Senato ad esprimere il proprio parere;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione, allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di una tesi in co-tutela con l'Universidade Federal de Pelotas (Brasile) a favore del Dott. Franco Coelho Dias Italo attualmente iscritto al primo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Farmaceutiche" – XXXV ciclo - per l'A.A. 2019/2020 presso questo Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Senato Accademico 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. L)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Convenzione per co-tutela di tesi di dottorato di ricerca in Scienze Umane - parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore - Area Formazione Post laurea - Ufficio Dottorati, master e corsi post lauream</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la convenzione pervenuta dalla Pegaso International, Higher Education Institution (Malta) per l'attuazione di una tesi in co-tutela con il corso di dottorato di ricerca in "Scienze Umane" - XXXIV ciclo - presso questa Università a favore del dott. Paolo Aiello, iscritto per il corso di Dottorato di ricerca in "Diritto, educazione e sviluppo" - presso tale Istituzione;

Visto il verbale del Collegio docenti del corso di dottorato in Scienze Umane, in data 21/01/2020 con cui è stata approvata la richiesta di convenzione per la co-tutela sopracitata ed è stata proposta la relativa sottoscrizione;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la convenzione pervenuta dalla Pegaso International, Higher Education Institution (Malta) per l'attuazione di una tesi in co-tutela con il corso di dottorato di ricerca in "Scienze Umane" - XXXIV ciclo - presso questa Università a favore del dott. Paolo Aiello, iscritto per il corso di Dottorato di ricerca in "Diritto, educazione e sviluppo" - presso tale Istituzione;

Visto il verbale del Collegio docenti del corso di dottorato in Scienze Umane, in data 21/01/2020 con cui è stata approvata la richiesta di convenzione per la co-tutela sopracitata ed è stata proposta la relativa sottoscrizione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione, allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. L) per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di una tesi in co-tutela a favore del dott. Paolo Aiello, iscritto per il corso di Dottorato di ricerca in "Diritto, educazione e sviluppo" – presso la Pegaso International, Higher Education Institution (Malta), nell'ambito del corso di dottorato in Scienze umane – XXXIV ciclo presso questo Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Senato Accademico 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Accordo quadro di co-tutela tesi di dottorato di ricerca in Scienze Umane – scambio studenti e dottorandi con l'Université Catholique de Lyon - parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore - Area Formazione Post laurea - Ufficio Dottorati, master e corsi post lauream</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. n. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in cotutela di tesi;

Vista l'accordo quadro pervenuto dall'Université Catholique de Lyon (Francia) per l'attuazione di tesi in co-tutela per il corso di dottorato di ricerca in "Scienze Umane" presso questa Università;

Visto il decreto del Coordinatore del corso di dottorato in Scienze Umane, in data 27/02/2020 con cui si propone la stipula dell'Accordo di co-tutela di dottorato tra questo Ateneo e l'Université Catholique de Lyon (Francia);

Visto il decreto n. 61 del 17/04/2020 del Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, umane e della Formazione con cui si approva la stipula del suddetto Accordo quadro;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. n. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in cotutela di tesi;

Visto l'accordo quadro pervenuto dall'Université Catholique de Lyon (Francia) per l'attuazione di tesi in co-tutela per il corso di dottorato di ricerca in "Scienze Umane" presso questa Università;

Visto il decreto del Coordinatore del corso di dottorato in Scienze Umane, in data 27/02/2020 con cui si propone la stipula dell'Accordo di co-tutela di dottorato tra questo Ateneo e l'Université Catholique de Lyon (Francia);

Visto il decreto n. 61 del 17/04/2020 del Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, umane e della Formazione con cui si approva la stipula del suddetto Accordo quadro;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla stipula dell'Accordo quadro allegato al presente verbale di cui all'allegato sub lett. M) per farne parte integrante e sostanziale, volto alla realizzazione di tesi in co-tutela per il corso di dottorato di ricerca in Scienze Umane ed allo scambio di studenti e dottorandi con l'Université Catholique de Lyon (Francia.)

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Senato Accademico 29 giugno 2020

Allegati n. 2 (sub lett. N)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Accordo di collaborazione didattica tra l'Università degli Studi di Perugia e la Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM).
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di riforma degli ordinamenti didattici universitari e segnatamente l'art. 11;

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" che prevede all'art. 23 c. 1 che *"le università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca, possono stipulare contratti della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito o oneroso, per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale"*;

Visto l'art. 16 dello Statuto d'Ateneo che attribuisce al Senato Accademico la competenza ad approvare le convenzioni che non comportano oneri o entrate e che non siano di competenza di altri organi d'Ateneo;

Visto il verbale n. 1-2020 del Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Umane, Sociali e della Formazione - reso in data 30 gennaio 2020 - con il quale è stata approvata la proposta di Accordo di collaborazione didattica tra l'Università degli Studi di Perugia e la Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM), allegato sub lett. N1) al presente verbale per farne integrante e sostanziale;

Preso atto che, dall'analisi del testo condotta dagli Uffici competenti dell'Amministrazione, sono stati proposti i seguenti emendamenti al testo medesimo:

- art. 2: espunzione del comma 4;
- art. 3 c. 1: integrazione della locuzione "ove applicabile" alla fine del periodo "Ai fini del relativo inserimento nella programmazione didattica dei corsi di studio, le parti stipuleranno con i docenti della controparte titolari degli insegnamenti/moduli un

contratto di insegnamento gratuito ai sensi dell'art. 23 comma 1 della L. 240/2010, escluso dal limite del 5% in virtù del presente accordo”;

- art. 3 c. 2: riformulazione del comma in “Tali docenti potranno essere indicati, previo loro consenso e autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, subordinatamente all'approvazione della struttura didattica competente della controparte, come docenti di riferimento del corso di studio secondo la normativa vigente in materia”;

Vista la nota dell'11 giugno 2020 con la quale la Direzione di IULM ha condiviso positivamente le proposte di emendamento sopra riportate;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto l'art. 16 dello Statuto d'Ateneo;

Visto il verbale n. 1-2020 del Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Umane, Sociali e della Formazione - reso in data 30 gennaio 2020 - con il quale è stata approvata la proposta di Accordo di collaborazione didattica tra l'Università degli Studi di Perugia e la Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM);

Preso atto e recepite le proposte di emendamento al testo in parola rese dagli Uffici competenti dell'Amministrazione, condivise positivamente anche dalla Direzione di IULM;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'Accordo di collaborazione didattica tra l'Università degli Studi di Perugia e la Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM), nel testo allegato sub lett. N2) al presente verbale per farne integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere il suddetto accordo con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 16) Oggetto: Posto di professore di I fascia SSD MED/12 – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - da coprire ai sensi dell’art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell’art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 – Determinazioni – parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Concorsi</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28.5.2012, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana del 21.6.2012 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7.8.1990, n. 241 ed in particolare l’art. 21-quinquies;

Vista la Legge n. 240 del 30.12.2010, in particolare l’art. 18 e l’art. 24, comma 6;

Ricordato, in particolare, che l’art. 18, comma 1, dispone, tra l’altro:

“Le università, con proprio regolamento adottato ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, disciplinano, nel rispetto del codice etico, la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell’11 marzo 2005, e specificamente dei seguenti criteri:

a) pubblicità del procedimento di chiamata sulla Gazzetta Ufficiale, sul sito dell'ateneo e su quelli del Ministero e dell'Unione europea; specificazione del settore concorsuale e di un eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari; informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri e sul relativo trattamento economico e previdenziale;

b) ammissione al procedimento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 8, di studiosi in possesso dell'abilitazione per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori. Ai procedimenti per la chiamata di professori di prima e di seconda fascia possono partecipare altresì i professori, rispettivamente, di prima e di seconda fascia già in servizio, nonché gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal Ministro, sentito il CUN. In ogni caso, ai procedimenti per la chiamata, di cui al

presente articolo, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;

c) applicazione dei criteri di cui alla lettera b), ultimo periodo, in relazione al conferimento degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 e alla stipulazione dei contratti di cui all'articolo 24 e di contratti a qualsiasi titolo erogati dall'ateneo;

d) valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica degli studiosi di cui alla lettera b). Le università possono stabilire il numero massimo delle pubblicazioni in conformità a quanto prescritto dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera b), e accertare, oltre alla qualificazione scientifica dell'aspirante, anche le competenze linguistiche necessarie in relazione al profilo plurilingue dell'ateneo ovvero alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;

e) formulazione della proposta di chiamata da parte del dipartimento con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e di seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, e approvazione della stessa con delibera del consiglio di amministrazione.";

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia, in attuazione di quanto dispone l'art. 18, della L. 240/2010, ha adottato il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, approvato ed emanato con D.R. n. 2334 del 23.12.2011, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 24.1.2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto che l'art. 4, comma 1, del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, nel rispetto delle previsioni contenute nel richiamato art. 18, tra l'altro, dispone: *"La Commissione è nominata dal Rettore, è composta da tre membri, designati dalla struttura interessata, scelti tra professori di I fascia del settore concorsuale, ovvero di uno o più settori scientifico-disciplinari, in cui il posto è bandito in possesso di un elevato profilo scientifico..."*;

Ricordato che ai sensi degli artt. 9 e 9bis del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010 alle procedure di chiamata ai sensi dell'art. 24, c. 5 e 6, L. 240/2010, si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 3, 4, 6, 7 del Regolamento di Ateneo stesso;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019, con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico di questo Ateneo espresso in pari data, è stata deliberata, tra l'altro, l'autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di professore di I fascia, per il SSD MED/12 da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6,

della L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 10.04.2019, con cui, preso atto dell'avvenuta assegnazione al Dipartimento stesso ad opera degli Organi Accademici del posto di professore di I fascia per il SSD MED/12, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, sono stati approvati, tra l'altro, gli standard qualitativi richiesti per la copertura del suddetto posto;

Visto il D.R. n. 1331 del 6.6.2019, con cui è stato emanato il bando relativo alla procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario di prima fascia per il SC 06/D4- Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente, SSD MED/12 Gastroenterologia - da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo;

Ricordato che l'art. 5 del D.R. n. 1331 del 6.6.2019 di indizione del bando dispone quanto segue: *"La Commissione è nominata dal Rettore, è composta da tre membri, designati dalla struttura interessata, scelti tra professori di I fascia del settore concorsuale, settore scientifico disciplinare, in cui il posto è bandito, in possesso di un elevato profilo scientifico...."*;

Rilevato, pertanto, che il bando da ultimo richiamato, all'art. 5, ha dettato una disciplina relativa alla costituzione della Commissione giudicatrice, conforme alla previsione dell'art. 4 del relativo Regolamento di Ateneo sopra richiamato, ma nella applicazione più restrittiva della stessa, imponendo che ciascun membro fosse non solo del settore concorsuale, bensì anche del settore scientifico disciplinare, individuati nel bando;

Dato atto che, scaduto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla suddetta procedura, per la quale è pervenuta una sola domanda, il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche non ha potuto deliberare in merito alla designazione dei membri della Commissione giudicatrice ai sensi del Regolamento di Ateneo vigente in materia e del bando di indizione (tre Professori di prima fascia del SC 06/D4, SSD MED/12), in quanto non è stato possibile reperire la disponibilità a far parte della stessa di professori ordinari appartenenti al SSD MED/12, così come emerge dalla nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche prot. n. 9967 del 3.02.2020 (Allegato 1 agli atti del presente verbale) inoltrata al Professor Antonio Benedetti, Presidente del Collegio Nazionale Docenti Malattie Apparato Digerente (COLMAD), a cui non è seguito esito positivo;

Considerato che, stante l'impossibilità per questo Ateneo di provvedere alla costituzione della citata Commissione in virtù di quanto sopra rappresentato, con nota rettorale, prot. n. 18491 del 24.2.2020 (Allegato 2 agli atti del presente verbale), è stato richiesto al MiUR di procedere ad individuare, con le modalità ritenute più opportune, tre docenti quali membri e dieci docenti quali supplenti, tra i professori in servizio presso le università italiane che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura di formazione della commissione nazionale per il conferimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia nel settore concorsuale di riferimento (SC 06/D4), che siano inquadrati nel settore concorsuale e settore scientifico disciplinare del posto oggetto del bando (SC 06/D4 - SSD MED/12);

Vista la nota di riscontro del MiUR prot. n. 4304 del 31.03.2020, acquisita al protocollo di Ateneo n. 32189 del 1.4.2020 (Allegato 3 agli atti del presente verbale), da cui risulta che la citata richiesta non ha potuto trovare accoglimento alla luce della composizione delle liste degli aspiranti commissari ASN, non compatibile con le previsioni del Regolamento d'Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010 e del bando di selezione emanato con D.R. 1331/2019, in quanto questi ultimi *"omettono di prevedere la possibilità di fare ricorso, per la formazione delle Commissioni giudicatrici, ai professori ordinari afferenti ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore del settore concorsuale oggetto di concorso, così unilateralmente limitando il novero dei soggetti suscettibili di divenire Commissari"*;

Valutato che l'acclarata impossibilità di individuare tre professori di I fascia del settore concorsuale e settore scientifico disciplinare sopra indicati disponibili a costituire la commissione giudicatrice necessaria a consentire l'espletamento di questo concorso, bandito da più di un anno, induce una inevitabile rivalutazione dell'interesse pubblico originario sottesa sia ai termini di formulazione del bando, sia alle modalità di copertura del posto, nonché alla legittimazione del Dipartimento stesso di vagliare il permanere o meno dell'esigenza del posto in oggetto;

Considerato che il posto in oggetto è stato frutto di una assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, senza che a monte della stessa fosse stata formalizzata una conforme istanza ad opera del Dipartimento interessato;

Valutato, peraltro, che in quella sede il Consiglio di Amministrazione non si era limitato a deliberare l'assegnazione di un posto di professori di I fascia, ma ne aveva altresì declinato il settore scientifico disciplinare, nonché la modalità di copertura, identificata in una chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010;

Considerato che il prioritario perseguimento dell'interesse dell'Ateneo a migliorare nelle valutazioni ministeriali relative alle politiche di reclutamento impone una rivalutazione del fabbisogno inerente il suddetto posto, in termini di settore scientifico disciplinare individuato nonché di modalità di copertura dello stesso;

Considerato che, in virtù di quanto sopra esposto, oltre ad una sopravvenuta situazione di fatto che impedisce l'espletamento della procedura, emerge una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, idonee a legittimare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990, la revoca del posto di professore di I fascia, per il SC 06/D4 - SSD MED/12 per le specifiche esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019, e conseguentemente la revoca del relativo bando di cui al D.R. n. 1331 del 6.6.2019;

Ricordato che *"Per principio pacifico, infatti, la revoca di un bando di concorso pubblico rientra nei normali ed ampi poteri discrezionali della pubblica amministrazione che, fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, può provvedere in tal senso (vantando i meri partecipanti una semplice aspettativa alla conclusione del procedimento) in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità...."la comunicazione di avvio del procedimento non è dovuta nell'ipotesi di atti amministrativi generali (come il bando, incluso il suo annullamento o la sua revoca), come disposto dall'art.13, primo comma, della legge n. 241/1990" (C. di S., sez III, 1 agosto 2011, n. 4554) (si v., ex plurimis, Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 3401 del 27 giugno 2005; Sez. V, n. 6508 del 21 ottobre 2003);*

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente illustra i passaggi salienti del promemoria e la proposta di delibera, invitando il Direttore Prof. Eramo ad intervenire per eventuali integrazioni.

Il Senatore Eramo prende la parola, ringraziando il Rettore per la puntualità e la chiarezza espositiva e per aver preso in carico questa problematica che si è presentata nel Dipartimento da lui diretto. Esprime la certezza che una soluzione positiva si troverà, rappresentando come il presente punto in trattazione costituisca il primo e necessario passo per riattivare il procedimento.

Il Presidente ringrazia il Prof. Eramo, sottolineando come sia stata individuata insieme al Direttore una soluzione per portare a compimento questa problematica, senza creare alcun nocumento alle prospettive di reclutamento.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la legge 7.8.1990, n.241 ed in particolare l'art. 21-quinquies;

Vista la Legge n. 240 del 30.12.2010, in particolare l'art. 18 e l'art. 24, comma 6;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 18, comma 1, della L. 240/2010;

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia, in attuazione di quanto dispone l'art. 18, della L. 240/2010, ha adottato il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, approvato ed emanato con D.R. n. 2334 del 23.12.2011, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 24.1.2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto che l'art. 4, comma 1, del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, nel rispetto delle previsioni contenute nel richiamato art. 18, tra l'altro, dispone: *"La Commissione è nominata dal Rettore, è composta da tre membri, designati dalla struttura interessata, scelti tra professori di I fascia del settore concorsuale, ovvero di uno o più settori scientifico-disciplinari, in cui il posto è bandito in possesso di un elevato profilo scientifico..."*;

Ricordato che ai sensi degli artt. 9 e 9bis del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010 alle procedure di chiamata ai sensi dell'art. 24, c. 5 e 6, L. 240/2010, si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 3, 4, 6, 7 del Regolamento di Ateneo stesso;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019, con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico di questo Ateneo espresso in pari data, è stata deliberata, tra l'altro, l'autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di professore di I fascia, per il SSD MED/12 da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 10.04.2019, con cui, preso atto dell'avvenuta assegnazione al Dipartimento stesso ad opera degli Organi Accademici del posto di professore di I fascia per il SSD MED/12, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, sono stati approvati, tra l'altro, gli standard qualitativi richiesti per la copertura del suddetto posto;

Visto il D.R. n. 1331 del 6.6.2019, con cui è stato emanato il bando relativo alla procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario di prima

fascia per il SC 06/D4– Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente, SSD MED/12 Gastroenterologia – da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo;

Ricordato che l'art. 5 del D.R. n. 1331 del 6.6.2019 di indizione del bando dispone quanto segue: *"La Commissione è nominata dal Rettore, è composta da tre membri, designati dalla struttura interessata, scelti tra professori di I fascia del settore concorsuale, settore scientifico disciplinare, in cui il posto è bandito, in possesso di un elevato profilo scientifico...."*;

Rilevato, pertanto, che il bando da ultimo richiamato, all'art. 5, ha dettato una disciplina relativa alla costituzione della Commissione giudicatrice, conforme alla previsione dell'art. 4 del relativo Regolamento di Ateneo sopra richiamato, ma nella applicazione più restrittiva della stessa, imponendo che ciascun membro fosse non solo del settore concorsuale, bensì anche del settore scientifico disciplinare, individuati nel bando;

Dato atto che, scaduto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla suddetta procedura, per la quale è pervenuta una sola domanda, il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche non ha potuto deliberare in merito alla designazione dei membri della Commissione giudicatrice ai sensi del Regolamento di Ateneo vigente in materia e del bando di indizione (tre Professori di prima fascia del SC 06/D4, SSD MED/12), in quanto non è stato possibile reperire la disponibilità a far parte della stessa di professori ordinari appartenenti al SSD MED/12, così come emerge dalla nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche prot. n. 9967 del 3.02.2020 (Allegato 1 agli atti del presente verbale) inoltrata al Professor Antonio Benedetti, Presidente del Collegio Nazionale Docenti Malattie Apparato Digerente (COLMAD), a cui non è seguito esito positivo;

Considerato che, stante l'impossibilità per questo Ateneo di provvedere alla costituzione della citata Commissione in virtù di quanto sopra rappresentato, con nota rettorale, prot. n. 18491 del 24.2.2020, è stato richiesto al MiUR di procedere ad individuare, con le modalità ritenute più opportune, tre docenti quali membri e dieci docenti quali supplenti, tra i professori in servizio presso le università italiane che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura di formazione della commissione nazionale per il conferimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia nel settore concorsuale di riferimento (SC 06/D4), che siano inquadrati nel settore concorsuale e settore scientifico disciplinare del posto oggetto del bando (SC 06/D4 - SSD MED/12);

Vista la nota di riscontro del MiUR prot. n. 4304 del 31.03.2020, acquisita al protocollo di Ateneo n. 32189 del 1.4.2020, da cui risulta che la citata richiesta non ha potuto

trovare accoglimento alla luce della composizione delle liste degli aspiranti commissari ASN, non compatibile con le previsioni del Regolamento d'Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010 e del bando di selezione emanato con D.R. 1331/2019, in quanto questi ultimi *"omettono di prevedere la possibilità di fare ricorso, per la formazione delle Commissioni giudicatrici, ai professori ordinari afferenti ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore del settore concorsuale oggetto di concorso, così unilateralmente limitando il novero dei soggetti suscettibili di divenire Commissari"*;

Valutato che l'acclarata impossibilità di individuare tre professori di I fascia del settore concorsuale e settore scientifico disciplinare sopra indicati disponibili a costituire la commissione giudicatrice necessaria a consentire l'espletamento di questo concorso, bandito da più di un anno, induce una inevitabile rivalutazione dell'interesse pubblico originario sottesa sia ai termini di formulazione del bando, sia alle modalità di copertura del posto, nonché alla legittimazione del Dipartimento stesso di vagliare il permanere o meno dell'esigenza del posto in oggetto;

Considerato che il posto in oggetto è stato frutto di una assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, senza che a monte della stessa fosse stata formalizzata una conforme istanza ad opera del Dipartimento interessato;

Valutato, peraltro, che in quella sede il Consiglio di Amministrazione non si era limitato a deliberare l'assegnazione di un posto di professori di I fascia, ma ne aveva altresì declinato il settore scientifico disciplinare, nonché la modalità di copertura, identificata in una chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010;

Considerato che il prioritario perseguimento dell'interesse dell'Ateneo a migliorare nelle valutazioni ministeriali relative alle politiche di reclutamento impone una rivalutazione del fabbisogno inerente il suddetto posto, in termini di settore scientifico disciplinare individuato nonché di modalità di copertura dello stesso;

Considerato che, in virtù di quanto sopra esposto, oltre ad una sopravvenuta situazione di fatto che impedisce l'espletamento della procedura, emerge una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, idonea a legittimare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990, la revoca del posto di professore di I fascia, per il SC 06/D4 - SSD MED/12 per le specifiche esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019, e conseguentemente la revoca del relativo bando di cui al D.R. n. 1331 del 6.6.2019;

Ricordato che *"Per principio pacifico, infatti, la revoca di un bando di concorso pubblico rientra nei normali ed ampi poteri discrezionali della pubblica amministrazione che, fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, può provvedere in tal senso"*

(vantando i meri partecipanti una semplice aspettativa alla conclusione del procedimento) in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità..."la comunicazione di avvio del procedimento non è dovuta nell'ipotesi di atti amministrativi generali (come il bando, incluso il suo annullamento o la sua revoca), come disposto dall'art.13, primo comma, della legge n. 241/1990" (C. di S., sez III, 1 agosto 2011, n. 4554) (si v., ex plurimis, Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 3401 del 27 giugno 2005; Sez. V, n. 6508 del 21 ottobre 2003);

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole a revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990, alla luce di tutto quanto sopra esposto, il posto di professore di I fascia per il SSD MED/12, per le esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, già autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6.3.2019 e conseguentemente di esprimere parere favorevole a revocare il bando di cui al D.R. n. 1331 del 6.6.2019, per la copertura del posto di professore di I fascia, per il SC 06/D4 - SSD MED/12 per le specifiche esigenze Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche di questo Ateneo, demandando, per l'effetto, al Magnifico Rettore l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. O)

<p>O.d.G. n. 17) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/15 autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2020: approvazione variazione fondi per copertura costi – parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1,

della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”;*

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020”;*

Vista la nota del Magnifico Rettore prot. n. 27933 del 16.03.2020, a tenore della quale nelle more dell'approvazione del Regolamento temporaneo per le riunioni telematiche a distanza degli organi collegiali, stante l'eccezionalità della situazione di emergenza sanitaria in atto, eventuali proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, L. 240/2010 potranno essere formulate mediante l'adozione di Decreti del Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto d'Ateneo, ove sussistano ragioni di urgenza;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 119 del 14.05.2020, ratificato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 21.05.2020, con il quale è stata autorizzata la proposta di chiamata della Dott.ssa Luisa Tasselli, in quanto vincitrice della procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 386 del 03.03.2020, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 779/2020 del 14.05.2020, nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato, a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, ai sensi dell'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge 30.12.2010 n. 240, per il settore concorsuale 06/D3 Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 Malattie del Sangue, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, a valere sulle risorse di cui al PJ del Dipartimento "AIRC_2020_TIACCI", per lo svolgimento del progetto dal titolo "*Identification and functional characterization of mutations in the coding and non-coding genome of Hodgkin lymphoma*", di cui è Referente Scientifico il Prof. Enrico Tiacci;

Preso atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.05.2020, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico in data 25.5.2020, è stata autorizzata la chiamata della Dott.ssa Luisa Tasselli a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato suddetto, ed è stato fissato il giorno 08.06.2020 quale data di assunzione in servizio;

Considerato che la Dott.ssa Luisa Tasselli, *medio tempore*, è risultata vincitrice di un prestigioso finanziamento alla ricerca denominato "*International Cancer Research Reintegration Fellowship iCARE-2 (id. 24214)*", sostenuto dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-AIRC e cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Grant agreement H2020 Marie Skłodowska-Curie n° 800924, e che tale finanziamento è finalizzato allo svolgimento di un progetto di ricerca, della durata di tre anni, riguardante l'analisi delle mutazioni di STAT6 e la ricerca di lesioni genetiche non codificanti nel linfoma di Hodgkin tramite tecniche di genomica strutturale e funzionale, di cui è Supervisore Scientifico il Prof. Enrico Tiacci, per il quale è stato riconosciuto un finanziamento complessivo pari a 180.864,40 euro, da destinare in massima parte al "*salary*" del ricercatore beneficiario e in parte residuale ai costi sperimentali diretti del progetto;

Atteso che le misure iCARE-2 prevedono per l'Istituzione ospitante l'impegno a stipulare un "full employment contract" con i beneficiari vincitori di tali *fellowship*, pena la decadenza del finanziamento;

Valutata l'ipotesi, formulata dal Prof. Tiacci, di utilizzare le risorse della fellowship i-CARE2 in luogo di quelle del fondo PJ: "AIRC_2020_TIACCI" originariamente destinate al pagamento del contratto RTDA della Dott.ssa Tasselli, condizionatamente al parere favorevole di AIRC sulla legittimità dell'operazione, stante l'affinità delle finalità di ricerca della suddetta *fellowship* con il progetto di ricerca dedotto quale oggetto del contratto di ricercatore a tempo determinato e l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo dei finanziamenti esterni per analoghe finalità di ricerca;

Vista la nota del 03.06.2020 del Direttore Scientifico AIRC con la quale, a seguito di specifica richiesta di chiarimenti, veniva confermato che il contratto di Ricercatore universitario a tempo determinato è conforme alla definizione di *full employment contract* prevista dal bando iCARE-2 e pertanto compatibile con la fellowship assegnata alla Dott.ssa Luisa Tasselli;

Vista la nota con la quale il Prof. Tiacci, ai fini dell'approfondimento istruttorio necessario a verificare la sostenibilità dell'ipotesi di sostituzione delle risorse di cui al contratto RTDA della Dott.ssa Tasselli, con l'accordo del Direttore del Dipartimento, chiedeva lo spostamento della data di presa di servizio dal giorno 8 giugno 2020 al giorno 8 luglio 2020, a cui veniva dato positivo riscontro;

Atteso che ai fini dell'accettazione del finanziamento i-CARE2 fellowship risultava necessario stipulare uno specifico Agreement tra AIRC e l'Istituzione ospitante il beneficiario della fellowship;

Visto il D.D. 135 del 5 giugno 2020, con il quale veniva approvata la stipula dell'Agreement in parola e ne veniva richiesta al Magnifico Rettore la sottoscrizione, ai fini del primo step del processo di accettazione del finanziamento da parte dell'Istituzione ospitante;

Considerato che in data 8 giugno 2020 il Magnifico Rettore sottoscriveva l'Agreement in parola, che lo stesso veniva controfirmato da AIRC in data 9 giugno 2020 e che tale Agreement prevede, quale data di presa di servizio della Dott.ssa Tasselli, il giorno 8 luglio 2020;

Vista la lettera di accettazione del finanziamento i-CARE2 trasmessa da AIRC in data 10 giugno 2020, quale secondo step del processo di accettazione, e sottoscritta digitalmente nella medesima data dalla Dott.ssa Tasselli, in quanto beneficiaria del finanziamento, e dal Magnifico Rettore, in quanto Rappresentante Legale dell'Istituzione ospitante;

Considerato che il progetto di ricerca AIRC fellowship i-CARE2, di cui è risultata assegnataria la Dott.ssa Tasselli, e il progetto di ricerca di cui alla procedura di

selezione per il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, di cui è risultata vincitrice la Dott.ssa Luisa TASSELLI, perseguono i medesimi obiettivi di ricerca, ed in particolare la caratterizzazione funzionale nel linfoma di Hodgkin di mutazioni codificanti (incluse quelle del gene STAT6) e non codificanti tramite whole-genome sequencing, CRISPR-Cas9 genome editing e shRNA silencing;

Considerato che la possibilità di utilizzare, per il finanziamento del contratto da RTDA della Dott.ssa Tasselli, in luogo delle risorse di cui al PJ "AIRC_2020_TIACCI", le risorse i-CARE2 fellowship di cui al PJ "AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI", che del pari si connotano come fondi provenienti dall'esterno, permette l'ottimale utilizzo delle risorse a disposizione per le suddette finalità di ricerca, consentendo, da una parte, all'Ateneo di fregiarsi di un così prestigioso risultato, dall'altra, al Dipartimento di Medicina di recuperare integralmente le risorse "AIRC_2020_TIACCI" per destinarle, fermi restando gli obiettivi di ricerca iniziali, ad altri costi sperimentali del progetto;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n.146/2020 del 10.06.2020 (all. 1 agli atti del presente verbale), che sarà portato a ratifica del Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile, con cui è stato decretato, tra l'altro:

- *"di disporre che la chiamata della Dott.ssa Luisa TASSELLI nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato, a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, ai sensi dell'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore S.C. 06/D3 Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 Malattie del Sangue, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, sia a gravare in luogo dell'originario PJ del Dipartimento "AIRC_2020_TIACCI" sul PJ AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI Relativo al finanziamento erogato;*
- *di stabilire che la data di presa di servizio della Dott.ssa Luisa Tasselli, coerentemente con le disposizioni dell'Agreement sottoscritto con AIRC, sia stabilita al giorno 8 luglio 2020"*

Visto il Decreto n. 520/2020 del 12.06.2020 (all. 2 agli atti del presente verbale) con cui il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha decretato: *"di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare, per la retribuzione della Dott.ssa Luisa Tasselli il pagamento sul PJ: "AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI" e non sul progetto indicato nel D.S. n° 34/2020 rettificato dal presente";*

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato, anche gravando su nuove risorse in luogo di quelle originarie, rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot.

1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 26 giugno 2020 circa la sussumibilità della presente fattispecie nella previsione dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 49/2012;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 119 del 14.05.2020, ratificato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 21.05.2020, con il quale è stata autorizzata la proposta di chiamata della Dott.ssa Luisa Tasselli, in quanto vincitrice della procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 386 del 03.03.2020, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 779/2020 del 14.05.2020, nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato, a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, ai sensi dell'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge 30.12.2010 n. 240, per il settore concorsuale 06/D3 Malattie del Sangue,

Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 Malattie del Sangue, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, a valere sulle risorse di cui al PJ del Dipartimento "AIRC_2020_TIACCI", per lo svolgimento del progetto dal titolo "*Identification and functional characterization of mutations in the coding and non-coding genome of Hodgkin lymphoma*", di cui è Referente Scientifico il Prof. Enrico Tiacci;

Preso atto che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.05.2020, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico in data 25.5.2020, è stata autorizzata la chiamata della Dott.ssa Luisa Tasselli a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato suddetto, ed è stato fissato il giorno 08.06.2020 quale data di assunzione in servizio;

Considerato che la Dott.ssa Luisa Tasselli, *medio tempore*, è risultata vincitrice di un prestigioso finanziamento alla ricerca denominato "*International Cancer Research Reintegration Fellowship iCARE-2 (id. 24214)*", sostenuto dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-AIRC e cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Grant agreement H2020 Marie Skłodowska-Curie n° 800924, e che tale finanziamento è finalizzato allo svolgimento di un progetto di ricerca, della durata di tre anni, riguardante l'analisi delle mutazioni di STAT6 e la ricerca di lesioni genetiche non codificanti nel linfoma di Hodgkin tramite tecniche di genomica strutturale e funzionale, di cui è Supervisore Scientifico il Prof. Enrico Tiacci, per il quale è stato riconosciuto un finanziamento complessivo pari a 180.864,40 euro, da destinare in massima parte al "*salary*" del ricercatore beneficiario e in parte residuale ai costi sperimentali diretti del progetto;

Atteso che le misure iCARE-2 prevedono per l'Istituzione ospitante l'impegno a stipulare un "*full employment contract*" con i beneficiari vincitori di tali *fellowship*, pena la decadenza del finanziamento;

Valutata l'ipotesi, formulata dal Prof. Tiacci, di utilizzare le risorse della fellowship i-CARE2 in luogo di quelle del fondo PJ del Dipartimento "AIRC_2020_TIACCI" originariamente destinate al pagamento del contratto RTDA della Dott.ssa Tasselli, condizionatamente al parere favorevole di AIRC sulla legittimità dell'operazione, stante l'affinità delle finalità di ricerca della suddetta *fellowship* con il progetto di ricerca dedotto quale oggetto del contratto di ricercatore a tempo determinato e l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo dei finanziamenti esterni per analoghe finalità di ricerca;

Vista la nota del 03.06.2020 del Direttore Scientifico AIRC con la quale, a seguito di specifica richiesta di chiarimenti, veniva confermato che il contratto di Ricercatore universitario a tempo determinato è conforme alla definizione di *full employment contract* prevista dal bando iCARE-2 e pertanto compatibile con la *fellowship* assegnata alla Dott.ssa Luisa Tasselli;

Vista la nota con la quale il Prof. Tiacci, ai fini dell'approfondimento istruttorio necessario a verificare la sostenibilità dell'ipotesi di sostituzione delle risorse di cui al contratto RTDA della Dott.ssa Tasselli, con l'accordo del Direttore del Dipartimento, chiedeva lo spostamento della data di presa di servizio dal giorno 8 giugno 2020 al giorno 8 luglio 2020, a cui veniva dato positivo riscontro;

Atteso che ai fini dell'accettazione del finanziamento i-CARE2 fellowship risultava necessario stipulare uno specifico Agreement tra AIRC e l'Istituzione ospitante il beneficiario della fellowship;

Visto il D.D. 135 del 5 giugno 2020, con il quale veniva approvata la stipula dell'Agreement in parola e ne veniva richiesta al Magnifico Rettore la sottoscrizione, ai fini del primo step del processo di accettazione del finanziamento da parte dell'Istituzione ospitante;

Considerato che in data 8 giugno 2020 il Magnifico Rettore sottoscriveva l'Agreement in parola, che lo stesso veniva controfirmato da AIRC in data 9 giugno 2020 e che tale Agreement prevede, quale data di presa di servizio della Dott.ssa Tasselli, il giorno 8 luglio 2020;

Vista la lettera di accettazione del finanziamento i-CARE2 trasmessa da AIRC in data 10 giugno 2020, quale secondo step del processo di accettazione, e sottoscritta digitalmente nella medesima data dalla Dott.ssa Tasselli, in quanto beneficiaria del finanziamento, e dal Magnifico Rettore, in quanto Rappresentante Legale dell'Istituzione ospitante;

Considerato che il progetto di ricerca AIRC fellowship i-CARE2, di cui è risultata assegnataria la Dott.ssa Tasselli, e il progetto di ricerca di cui alla procedura di selezione per il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, di cui è risultata vincitrice la Dott.ssa Luisa TASSELLI, perseguono i medesimi obiettivi di ricerca, ed in particolare la caratterizzazione funzionale nel linfoma di Hodgkin di mutazioni codificanti (incluse quelle del gene STAT6) e non codificanti tramite whole-genome sequencing, CRISPR-Cas9 genome editing e shRNA silencing;

Considerato che la possibilità di utilizzare, per il finanziamento del contratto da RTDA della Dott.ssa Tasselli, in luogo delle risorse di cui al PJ "AIRC_2020_TIACCI", le risorse i-CARE2 fellowship di cui al PJ "AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI", che del pari si connotano come fondi provenienti dall'esterno, permette l'ottimale utilizzo delle risorse a disposizione per le suddette finalità di ricerca, consentendo, da una parte, all'Ateneo di fregiarsi di un così prestigioso risultato, dall'altra, al Dipartimento di Medicina di recuperare integralmente le risorse "AIRC_2020_TIACCI" per destinarle, fermi restando gli obiettivi di ricerca iniziali, ad altri costi sperimentali del progetto;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n.146/2020 del 10.06.2020, che sarà portato a ratifica del Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile, con cui è stato decretato, tra l'altro:

- *"di disporre che la chiamata della Dott.ssa Luisa TASSELLI nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato, a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, ai sensi dell'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore S.C. 06/D3 Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 Malattie del Sangue, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, sia a gravare in luogo dell'originario PJ del Dipartimento "AIRC_2020_TIACCI" sul PJ AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI Relativo al finanziamento erogato;*
- *di stabilire che la data di presa di servizio della Dott.ssa Luisa Tasselli, coerentemente con le disposizioni dell'Agreement sottoscritto con AIRC, sia stabilita al giorno 8 luglio 2020";*
- Visto il Decreto n. 520/2020 del 12.06.2020 con cui il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha decretato: *"di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare, per la retribuzione della Dott.ssa Luisa Tasselli il pagamento sul PJ: "AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI" e non sul progetto indicato nel D.S. n° 34/2020 rettificato dal presente";*

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato, anche gravando su nuove risorse in luogo di quelle originarie, rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 26 giugno 2020 circa la sussumibilità della presente fattispecie nella previsione dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 49/2012;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, in conformità con quanto disposto dal Direttore del Dipartimento di Medicina con Decreto n. 146 del 10.06.2020 - fatta salva la ratifica del decreto da parte del Consiglio del Dipartimento di Medicina -, in ordine alla chiamata della Dott.ssa **Luisa TASSELLI**, nel ruolo di ricercatore universitario a tempo determinato, a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, ai sensi dell'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge 30.12.2010 n. 240, per il Settore concorsuale 06/D3 - Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - **SSD MED/15** Malattie del Sangue, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, a gravare, in luogo dell'originario PJ del Dipartimento di Medicina "AIRC_2020_TIACCI", sul PJ "AIRC_FELLOWSHIP_ICARE-2_TASSELLI" relativo al finanziamento del progetto di ricerca "*International Cancer Research Reintegration Fellowship iCARE-2 (id. 24214)*", sostenuto dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-AIRC e cofinanziato dall'Unione Europea;
- ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura economica dei costi del sopra richiamato posto;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dall'**8 luglio 2020**, da stipulare con la **Dott.ssa Luisa TASSELLI**, allegato al presente verbale sub lett. O) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. P)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. b) – Legge 240/2010 – Dott. Lorenzo BRUNETTI. Autorizzazione addendum contratto n. 29/2018 - parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Visto, in particolare, l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti

dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.06.2018, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, ha autorizzato l’emissione di un bando per l’assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex legge 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, di cui all’art. 2, lettera a), del “Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 – Malattie del sangue, per partecipare al seguente progetto di ricerca – “Migliorare la terapia della LAM con mutazione di NPM1”, i cui costi gravano su fondi esterni e più precisamente su fondi ERC-Advanced Grant 2016;

Visto che il Dipartimento di Medicina in relazione al posto sopra citato ha indicato 30 ore quale numero massimo di ore annue che il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale;

Visto che con D.R. n. 1124 del 18.07.2018 è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per la sottoscrizione di n. 1 contratto di diritto privato per l’instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato quale ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30.12.2010 n. 240 – settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 – Malattie del sangue - Dipartimento di Medicina;

Visto che con D.R. n. 1776 del 16.10.2018 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa suddetta e da cui è risultato idoneo il candidato Dott. Lorenzo BRUNETTI;

Visto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 06.11.2018 ha proposto di chiamare a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ex art. 24, comma 3 lett. a) legge 240/2010, per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 – Malattie del sangue - il Dott. Lorenzo BRUNETTI;

Visto che con parere favorevole del Senato del 21.11.2018 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.11.2018 è stata autorizzata l'assunzione in servizio del Dott. Lorenzo BRUNETTI, quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 – Malattie del sangue, per le esigenze del Dipartimento di Medicina (Docente referente del progetto di ricerca: Prof. Brunangelo FALINI; Progetto contabile PJ ERC_2017_FALINI);

Visto il contratto n. 29/2018 sottoscritto il 30.11.2018 tra il Dott. Lorenzo BRUNETTI e l'Università degli Studi di Perugia;

Premesso che il Dott. Lorenzo BRUNETTI ha assunto effettivo servizio in data 30.11.2018;

Considerato che la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro con call Start – Up Grant 2019 ha emesso un bando per *“finanziamenti quinquennali per ricercatori sotto i 35 anni che rientrano dall'estero per avviare il proprio laboratorio di ricerca in Italia”*;

Considerato che il Dott. Lorenzo Brunetti *“ha partecipato alla call (Rif 22895) come Principal Investigator, con un progetto dal titolo: “Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia” ed è risultato tra i titolari di finanziamento”*;

Tenuto conto che il Prof. Brunangelo Falini ha comunicato che nulla osta a che il Dott. Brunetti prosegua l'attività di ricerca oggetto del contratto n. 29/2018 con un impegno temporale pari al 25% del tempo produttivo annuo, affinché il ricercatore medesimo possa svolgere il progetto di cui sopra *“Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia”*;

Considerato che il Dott. Lorenzo Brunetti ha acconsentito alla stipula di un *addendum* al contratto RTD-A di cui è titolare, che preveda dal 01.07.2020 lo svolgimento di entrambi i progetti di ricerca sopra citati, nei termini di impegno temporale così definiti: 75% AIRC_2020_Brunetti (per un importo stimato pari ad € 57.957,22) e 25% ERC_2017__FALINI (per un importo stimato pari ad € 19.319,07);

Considerato che il Direttore del Dipartimento di Medicina con decreto n. 131/2020 del 29.05.2020 (prot. n. 50854 del 09.06.2020, all. 1 agli atti del presente verbale), che

sarà portato a ratifica del Consiglio del Dipartimento nella prima seduta utile, ha decretato:

- 1)** *"di avanzare richiesta di redazione di un addendum al contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che l'Ateneo di Perugia ha stipulato con il Dott. Lorenzo Brunetti, per la durata di tre anni a decorrere dal 30/11/2018 in regime di impegno a tempo pieno - ai sensi dell'art. 24, co.3, lett. a) della Lgs 240/2010 per le esigenze del Dipartimento di Medicina;*
- 2)** *di disporre che l'addendum sopra richiamato - da stipulare perentoriamente a decorrere dal 01/07/2020 modifichi parzialmente l'oggetto del contratto RTD-A in essere che dovrà contemplare lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito dei seguenti progetti:*
 - a) Finanziamento ERC "Migliorare la terapia della LAM con mutazione di NPM1" (P.I. Prof. Brunangelo Falini) con un impegno temporale dal 01/07/2020 pari al 25 % del tempo produttivo annuo del ricercatore, per un importo stimato pari a € 19.319,07;*
 - b) Finanziamento AIRC "Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia" (P.I. Dott. Lorenzo Brunetti) con un impegno temporale pari al 75% del tempo produttivo annuo del ricercatore, per un importo stimato pari ad € 57.957,21;*
 - c) Di disporre che il presente decreto sia trasmesso, per quanto di competenza, alla Ripartizione del Personale e alle Aree del C.A.R. per gli atti di competenza."*

Visto il DSA n. 498 del 05.06.2020 (prot. n. 49941 del 05.06.2020 – all. 2 agli atti del presente verbale), con cui il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha decretato:

"di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare dal 01.07.2020, per la retribuzione del Dott. Brunetti, il pagamento dello stipendio stimato di € 57.957,22 sul PJ: "AIRC_2020_BRUNETTI" ed € 19.319,07 sul PJ: "ERC_2017_FALINI", precisando, altresì, che "mensilmente la quota stipendiale deve essere ripartita per il 75% sul PJ: "AIRC_2020_BRUNETTI" e per il restante 25% sul PJ: "ERC_2017_FALINI"."

Constatato che la copertura finanziaria relativa al costo (€ 57.957,22) della quota di tempo produttivo destinata alle attività del progetto *"Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia"* graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella seduta del 26.06.2020 in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le disposizioni normative vigenti in materia, meglio richiamate in premessa;

Visto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.06.2018, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, ha autorizzato l'emissione di un bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex legge 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo pieno, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, di cui all'art. 2, lettera a), del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 – Malattie del sangue, per partecipare al seguente progetto di ricerca – *"Migliorare la terapia della LAM con mutazione di NPM1"*, i cui costi gravano su fondi esterni e più precisamente su fondi ERC-Advanced Grant 2016;

Visto che con D.R. n. 1124 del 18.07.2018 è stata indetta la procedura di valutazione comparativa di cui sopra ed è risultato idoneo il candidato Dott. Lorenzo BRUNETTI, come meglio specificato in premessa;

Visto il contratto n. 29/2018 sottoscritto il 30.11.2018 tra il Dott. Lorenzo BRUNETTI e l'Università degli Studi di Perugia;

Premesso che il Dott. Lorenzo BRUNETTI ha assunto effettivo servizio in data 30.11.2018;

Considerato che la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro con call Start – Up Grant 2019 ha emesso un bando per *"finanziamenti quinquennali per ricercatori sotto i 35 anni che rientrano dall'estero per avviare il proprio laboratorio di ricerca in Italia"*;

Considerato che il Dott. Lorenzo Brunetti *"ha partecipato alla call (Rif 22895) come Principal Investigator, con un progetto dal titolo: "Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia" ed è risultato tra i titolari di finanziamento"*;

Tenuto conto che il Prof. Brunangelo Falini ha comunicato che nulla osta a che il Dott. Brunetti prosegua l'attività di ricerca oggetto del contratto n. 29/2018 con un impegno temporale pari al 25% del tempo produttivo annuo, affinché il ricercatore medesimo possa svolgere il progetto di cui sopra *"Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia"*;

Considerato che il Dott. Lorenzo Brunetti ha acconsentito alla stipula di un *addendum* al contratto RTD-A di cui è titolare, che preveda dal 01.07.2020 lo svolgimento di

entrambi i progetti di ricerca sopra citati, nei termini di impegno temporale così definiti: 75% AIRC_2020_Brunetti (per un importo stimato pari ad € 57.957,22) e 25% ERC_2017__FALINI (per un importo stimato pari ad € 19.319,07);

Considerato che il Direttore del Dipartimento di Medicina con decreto n. 131/2020 del 29.05.2020, che sarà portato a ratifica del Consiglio del Dipartimento nella prima seduta utile, ha decretato:

- 1) *"di avanzare richiesta di redazione di un addendum al contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che l'Ateneo di Perugia ha stipulato con il Dott. Lorenzo Brunetti, per la durata di tre anni a decorrere dal 30/11/2018 in regime di impegno a tempo pieno - ai sensi dell'art. 24, co.3, lett. a) della Lgs 240/2010 per le esigenze del Dipartimento di Medicina;*
- 2) *di disporre che l'addendum sopra richiamato - da stipulare perentoriamente a decorrere dal 01/07/2020 modifichi parzialmente l'oggetto del contratto RTD-A in essere che dovrà contemplare lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito dei seguenti progetti:*
 - a) *Finanziamento ERC "Migliorare la terapia della LAM con mutazione di NPM1" (P.I. Prof. Brunangelo Falini) con un impegno temporale dal 01/07/2020 pari al 25 % del tempo produttivo annuo del ricercatore, per un importo stimato pari a € 19.319,07;*
 - b) *Finanziamento AIRC "Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia" (P.I. Dott. Lorenzo Brunetti) con un impegno temporale pari al 75% del tempo produttivo annuo del ricercatore, per un importo stimato pari ad € 57.957,21;*
 - c) *Di disporre che il presente decreto sia trasmesso, per quanto di competenza, alla Ripartizione del Personale e alle Aree del C.A.R. per gli atti di competenza."*

Visto il DSA n. 498 del 05.06.2020, con cui il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha decretato:

"di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare dal 01.07.2020, per la retribuzione del Dott. Brunetti, il pagamento dello stipendio stimato di € 57.957,22 sul PJ: "AIRC_2020_BRUNETTI" ed € 19.319,07 sul PJ: "ERC_2017_FALINI", precisando, altresì, che "mensilmente la quota stipendiale deve essere ripartita per il 75% sul PJ: "AIRC_2020_BRUNETTI" e per il restante 25% sul PJ: "ERC_2017_FALINI"."

Constatato che la copertura finanziaria relativa al costo (€ 57.957,22) della quota di tempo produttivo destinata alle attività del progetto *"Understanding the mechanisms promoting HOX expression in NPM1-mutated acute myeloid leukemia"* graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella seduta del 26.06.2020 in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

All'unanimità

DELIBERA

- 1)** di esprimere parere favorevole, alla luce di tutto quanto sopra esposto, in ordine alla stipula dell'*addendum*, nei termini dello schema del medesimo allegato al presente verbale sub lett. P) per farne parte integrante ed integrale e subordinatamente alla ratifica del Decreto del Direttore del Dipartimento n. 131/2020 del 29.05.2020 da parte del Consiglio del Dipartimento Medicina, con decorrenza 01.07.2020, al contratto n. 29/2018 in essere con il Dott. Lorenzo BRUNETTI, ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) Legge 240/2010, settore concorsuale 06/D3 - Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 - Malattie del sangue -, presso il Dipartimento di Medicina.
- 2)** di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura dei costi del suddetto addendum.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Autorizzazione a svolgere attività di ricerca presso ente di ricerca estero ai sensi dell'art. 6, comma 12, legge 240/2010.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11.7.1980 n. 382;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e successivamente modificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012;

Visto l'art. 6, comma 12, della Legge 240/2010, il quale dispone che *"I professori e i ricercatori a tempo definito Possono altresì svolgere, anche con rapporto di lavoro subordinato, attività didattica e di ricerca presso università o enti di ricerca esteri, previa autorizzazione del rettore che valuta la compatibilità con l'adempimento degli obblighi istituzionali"*;

Visto, in particolare, l'art. 10, comma 3, lettera m. di detto Statuto, il quale dispone che *"Il Rettore in particolare:.....autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico,.....i professori e ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri."*;

Considerato che il Prof. Davide CASTELLANI, Professore Ordinario per il SSD SECS-P/06 – Economia applicata - presso il Dipartimento di Economia, in aspettativa ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2, della legge 240/2010 fino al 30.09.2020, ha inoltrato, in data 11.05.2020, prot. n. 43311 del 12.05.2020, la richiesta di essere collocato in regime di impegno a tempo definito per poter svolgere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 12, della Legge 240/2010, *"attività didattica e di ricerca presso l'università di Reading (Regno Unito)"* a decorrere dal 01.10.2020 (all. 1 agli atti del presente verbale);

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Economia, nella seduta del 26 maggio 2020, ha espresso parere favorevole in ordine allo svolgimento da parte del Prof. Davide CASTELLANI di attività didattica e di ricerca, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 12, della Legge 240/2010, presso l'Università di Reading (Regno Unito) a decorrere dal 1 ottobre 2020 (estratto acquisito al prot. n. 47871 del 28.05.2020, all. 2 agli atti del presente verbale);

Rilevato che, ai sensi della sopra citata norma statutaria, questo consesso deve esprimere parere vincolante sulla sopra riportata richiesta di autorizzazione a svolgere

attività didattica e di ricerca presso l'Università di Reading (Regno Unito) al Prof. Davide CASTELLANI, ai sensi della normativa sopracitata;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.P.R. 11.07.1980 n. 382;

Visto l'art. 6, comma 12, della Legge 240/2010, il quale dispone che *"I professori e i ricercatori a tempo definito Possono altresì svolgere, anche con rapporto di lavoro subordinato, attività didattica e di ricerca presso università o enti di ricerca esteri, previa autorizzazione del rettore che valuta la compatibilità con l'adempimento degli obblighi istituzionali"*;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Visto, in particolare, l'art. 10, comma 3, lettera m. di detto Statuto, il quale dispone che *"Il Rettore in particolare:.....autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico,.....i professori e ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri."*;

Considerato che il Prof. Davide CASTELLANI, Professore Ordinario per il SSD SECS-P/06 – Economia applicata - presso il Dipartimento di Economia, in aspettativa ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2, della legge 240/2010 fino al 30.09.2020, ha inoltrato, in data 11.05.2020, prot. n. 43311 del 12.05.2020, la richiesta di essere collocato in regime di impegno a tempo definito per poter svolgere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 12, della Legge 240/2010, *"attività didattica e di ricerca presso l'università di Reading (Regno Unito)"* a decorrere dal 01.10.2020 (all. 1 agli atti del presente verbale);

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Economia, nella seduta del 26 maggio 2020, ha espresso parere favorevole in ordine allo svolgimento da parte del Prof. Davide CASTELLANI di attività didattica e di ricerca, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 12, della Legge 240/2010, presso l'Università di Reading (Regno Unito) a decorrere dal 1 ottobre 2020 (estratto acquisito al prot. n. 47871 del 28.05.2020, all.2 agli atti del presente verbale);

Rilevato che, ai sensi della sopra citata norma statutaria, questo consesso deve esprimere parere vincolante sulla sopra riportata richiesta di autorizzazione a svolgere attività didattica e di ricerca Prof. Davide CASTELLANI, ai sensi della normativa sopracitata;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla richiesta del Prof. Davide CASTELLANI di essere collocato in regime di impegno a tempo definito e, contestualmente, di esprimere parere favorevole in merito alla richiesta di autorizzazione a svolgere attività didattica e di ricerca presso l'Università di Reading (Regno Unito), ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 12, della Legge 240/2010, a decorrere dal 1.10.2020, salva restando la possibilità di revocare l'autorizzazione qualora il docente esprimesse la volontà di tornare in regime di tempo pieno o sopravvengano nuove necessità didattiche e di ricerca con essa incompatibili.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 20) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo per svolgere attività di docenza ad alunni del primo anno del corso di studi in Economia e Business della Facoltà di Economia dell'Universidad de Navarra del Prof. Mirko Abbritti: parere vincolante.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale

dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

b) *.....;*

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della “Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...”, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato “di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione”;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno “compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione” esclusivamente “presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”, ritiene “che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato “di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla "revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione" la proposta del Presidente "di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica";

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il Prof. Mirko Abbritti, Professore Associato (TP) - SSD SECS-P/01 - afferente al Dipartimento di Economia - ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "40 ore di docenza ad alunni del primo anno del corso di studi in Economia e Business della Facoltà di Economia dell'Universidad de Navarra", con un impegno di n. 40 ore, presso l'Universidad de Navarra - Dipartimento di Economia - Insegnamento di Principles of Macroeconomics - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.10.2020 - con un compenso pari a € 4.000,00 - ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio di Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Rilevato che nel dibattito:

La senatrice Daniela Farinelli, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento sugli incarichi, anticipa il proprio voto di astensione, unitamente a quello del collega Massimo Billi, per tutte le delibere relative alle richieste di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di

attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "*Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...*"; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Mirko Abbritti ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Mirko Abbritti**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/01 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*40 ore di docenza ad alunni del primo anno del corso di studi in Economia e Business della Facoltà di Economia dell'Universidad de Navarra*", con un impegno di n. 40 ore, presso l'Universidad de Navarra – Dipartimento di Economia – Insegnamento di Principles of Macroeconomics - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.10.2020 – con un compenso pari a € 4.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo – corso nel Master in Economics and Finance dell'Universidad de Navarra - del Prof. Mirko Abbritti: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Mirko Abbritti**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/01 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“corso di 20 ore del Master in Economics and Finance dell’Universidad de Navarra”*, con un impegno di n. 20 ore, presso l’Universidad de Navarra – Dipartimento di Economia – Insegnamento di Topics 1: International Macroeconomics and Monetary Policy - dal rilascio dell’autorizzazione al 10.02.2021 – con un compenso pari a € 2.500,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio di Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Mirko Abbritti ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Mirko Abbritti**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/01 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"corso di 20 ore del Master in Economics and Finance dell'Universidad de Navarra"*, con un impegno di n. 20 ore, presso l'Universidad de Navarra – Dipartimento di Economia – Insegnamento di Topics 1: International Macroeconomics and Monetary Policy - dal rilascio dell'autorizzazione al 10.02.2021 – con un compenso pari a € 2.500,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Senatore Giuseppe Ambrosio si disconnette dalla seduta prima del deliberato del presente punto all'odg per poi riconnettersi al termine della trattazione, su invito del Presidente.

Delibera n. 20

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Giuseppe Ambrosio: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

- a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*
- b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.*”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione”*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Giuseppe Ambrosio**, Professore Ordinario (TP) – SSD MED/11 – Direttore del Dipartimento di Medicina – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Virtual Heart Failure Expert Summit"*, con un impegno di n. 5 ore, presso BAYER - Germania - dal rilascio dell'autorizzazione al 5.07.2020 – con un compenso pari ad € 3.000,00 (all. 1 agli atti del presente verbale);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 10, del D.Lgs. 165/2001, con nota prot. n. 50158 del 08.06.2020 è stato richiesto all'Azienda Ospedaliera di Perugia il nulla osta di competenza (all. 1 bis agli atti del presente verbale) e per il quale si è formato il silenzio assenso;

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Giuseppe Ambrosio interviene per rettificare il compenso indicato nella richiesta di autorizzazione, precisando che non è di € 3.000,00 bensì di € 750,00, come da comunicazione inviata per email al Segretario verbalizzante.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento

di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - consulenze tecniche -, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse e considerato che l'incarico per il quale il Prof. Giuseppe Ambrosio ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 10, del D.Lgs. 165/2001, con nota prot. n. 50158 del 08.06.2020 è stato richiesto all'Azienda Ospedaliera di Perugia il nulla osta di competenza e per il quale si è formato il silenzio assenso;

Preso atto della rettifica in ordine al compenso indicata nel dibattito dal Senatore Giuseppe Ambrosio;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Giuseppe Ambrosio**, Professore Ordinario (TP) – SSD MED/11 – Direttore del Dipartimento di Medicina – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Virtual Heart Failure Expert Summit*", con un impegno di n. 5 ore, presso BAYER - Germania - dal rilascio dell'autorizzazione al 05.07.2020 – con un compenso pari ad € 750,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Dario Biocca: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Dario Biocca**, Professore Associato (TP) – SSD M-STO/04 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Seminario sulla storia dell’Europa contemporanea denominato “Europe and the World”. Gli incontri, per un totale di 40 ore, si tengono in lingua inglese e sono aperti a studenti e docenti della JCU e in particolare a quanti, ottenuto il diploma quadriennale della JCU, intendono iscriversi ai corsi della Laurea Specialistica in Scienze politiche e Relazioni internazionali presso l’Ateneo di Perugia. Il compenso indicato (4.000,00 euro) si intende comprensivo delle spese per l’eventuale partecipazione di docenti dell’Ateneo di Perugia a lezioni, conferenze e incontri.”*, con un impegno di n. 40 ore, presso John Cabot University – Dipartimento di History – dal rilascio dell’autorizzazione al 2.12.2020 – con un compenso pari a € 4.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche (all. 1 agli atti del presente verbale); ricordato che è tutt’oggi vigente la Convenzione sottoscritta dall’Università degli Studi di Perugia e la John Cabot University in data 28 agosto 2018, ai sensi dell’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento

di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Dario Biocca ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente; ricordato che è tutt'oggi vigente la Convenzione sottoscritta dall'Università degli Studi di Perugia e la John Cabot University in data 28 agosto 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Dario Biocca**, Professore Associato (TP) – SSD M-STO/04 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Seminario sulla storia dell'Europa contemporanea denominato "Europe and the World". Gli incontri, per un totale di 40 ore, si tengono in lingua inglese e sono aperti a studenti e docenti della JCU e in particolare a quanti, ottenuto il diploma quadriennale della JCU, intendono iscriversi ai corsi della Laurea Specialistica in Scienze politiche e Relazioni internazionali presso l'Ateneo di Perugia. Il compenso indicato (4.000,00 euro) si intende comprensivo delle spese per l'eventuale partecipazione di docenti dell'Ateneo di Perugia a lezioni, conferenze e incontri.*", con un impegno di n. 40 ore, presso John Cabot University –

Dipartimento di History – dal rilascio dell'autorizzazione al 02.12.2020 – con un compenso pari a € 4.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Lorenzo Brunetti: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Dott. Lorenzo Brunetti**, Ricercatore a Tempo Determinato (TP) – SSD MED/15 – afferente al Dipartimento di Medicina – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Partecipante Advisory Board/Workshop”*, con un impegno di n. 6 ore, presso ABBVIE S.r.l. – dal rilascio dell’autorizzazione al 03.07.2020 – con un compenso pari ad € 1.119,00 (all. 1 agli atti del presente verbale), ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Medicina;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 53, comma 10, del D.Lgs. 165/2001, con nota prot. n. 53598 del 17.06.2020 è stato richiesto all’Azienda Ospedaliera di Perugia il nulla osta di competenza (all. 1 bis agli atti del presente verbale) e per il quale si è formato il silenzio assenso;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Medicina, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – Partecipante Advisory Board/Workshop –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse e considerato che l'incarico per il quale il Dott. Lorenzo Brunetti ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 10, del D.Lgs. 165/2001, con nota prot. n. 53598 del 17.06.2020 è stato richiesto all'Azienda Ospedaliera di Perugia il nulla osta di competenza e per il quale si è formato il silenzio assenso;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Lorenzo Brunetti**, Ricercatore a Tempo Determinato (TP) – SSD MED/15 – afferente al Dipartimento di Medicina – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Partecipante Advisory Board/Workshop*", con un impegno di n. 6 ore, presso ABBVIE S.r.l. - dal rilascio dell'autorizzazione al 03.07.2020 – con un compenso pari ad € 1.119,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Francesco Di Maria: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

- a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*
- b) *....;*
- c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Francesco DI MARIA**, Professore Associato (TP) – SSD ING-IND/08– afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Consulenza tecnico-scientifica per verifica di assoggettabilità VIA progetto Bio-Hera”*, con un impegno di n. 40 ore, presso Prada s.p.a. - dal rilascio dell’autorizzazione al 17.08.2020 – con un compenso pari a € 5.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – consulenza tecnico-scientifica–, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Francesco DI MARIA ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Francesco DI MARIA**, Professore Associato (TP) – SSD ING-IND/08 – afferente al Dipartimento di Ingegneria– a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Consulenza tecnico-scientifica per verifica di assoggettabilità VIA progetto Bio-Hera*", con un impegno di n. 40 ore, presso Prada s.p.a - dal rilascio dell'autorizzazione al 17.08.2020 – con un compenso pari ad € 5.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 24

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Carlo Cagini: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Carlo Cagini**, Professore Associato (TP) – SSD MED/30 – afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Corso integrativo "Patologie corneali di interesse chirurgico nell'ottica della terapia della cataratta"*, con un impegno di n. 10 ore, presso l'Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica – Insegnamento di Patologie corneali di interesse chirurgico nell'ottica della terapia della cataratta - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.10.2021 – con un compenso pari a € 250,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche (all. 1 agli atti del presente verbale);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 10, del D.Lgs. 165/2001, con nota prot. n. 35511 del 16.04.2020 è stato richiesto all'Azienda Ospedaliera di Perugia il nulla osta di competenza (all. 1 bis agli atti del presente verbale) e per il quale si è formato il silenzio assenso;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1)*

Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Carlo Cagini ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 10, del D.Lgs. 165/2001, con nota prot. n. 35511 del 16.04.2020 è stato richiesto all'Azienda Ospedaliera di Perugia il nulla osta di competenza (all. 1 bis agli atti del presente verbale) e per il quale si è formato il silenzio assenso;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Violetta Cecchetti, Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Carlo Cagini**, Professore Associato (TP) – SSD MED/30 – afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Corso integrativo "Patologie corneali di interesse chirurgico nell'ottica della terapia della cataratta"*", con un impegno di n. 10 ore, presso l'Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica – Insegnamento di Patologie corneali di interesse chirurgico nell'ottica della terapia della cataratta - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.10.2021 – con un compenso pari a € 250,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 27) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Andrea Capaccioni: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Andrea Capaccioni**, Professore Associato (TP) – SSD M-STO/08 – afferente al Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“membro Osservatorio per la Scienza aperta 2020-2022”*, con un impegno di n. 25 ore, presso CRUI – Conferenza Rettori Università Italiane - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.12.2022 – con un compenso non ancora conosciuto – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;
Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;
Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – commissioni –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Andrea Capaccioni ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Andrea Capaccioni**, Professore Associato (TP) – SSD M-STO/08 – afferente al Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*membro Osservatorio per la Scienza aperta 2020-2022*", con un impegno di n. 25 ore, presso CRUI – Conferenza Rettori Università Italiane - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2022 – con un compenso non ancora conosciuto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 26

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 28) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Andrea Carotti: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Andrea Carotti**, Professore Associato (TP) – SSD CHIM/08 – afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Consulenza tecnica di gestione e progettazione hardware e software dell’infrastruttura aziendale. Nello specifico la consulenza riguarderà la:*

- valutazione dei software funzionali alle attività aziendali*
- valutazione e configurazione hardware delle postazioni di lavoro (client PC e Workstation)*
- valutazione e configurazione software delle postazioni di lavoro (client PC e Workstation)*
- progettazione manutenzione del sistema di backup dati (sistemi raid)*
- progettazione e manutenzione della infrastruttura di rete*
- progettazione e manutenzione del cluster aziendale”*, con un impegno di n. 100 ore, presso TES PHARMA S.r.l. - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.12.2020 – con un compenso pari a € 30.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – consulenze tecniche –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Andrea Carotti ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Andrea Carotti**, Professore Associato (TP) – SSD CHIM/08 – afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Consulenza tecnica di gestione e progettazione hardware e software dell'infrastruttura aziendale. Nello specifico la consulenza riguarderà la:*

-valutazione dei software funzionali alle attività aziendali

-valutazione e configurazione hardware delle postazioni di lavoro (client PC e Workstation)

-valutazione e configurazione software delle postazioni di lavoro (client PC e Workstation)

-progettazione manutenzione del sistema di backup dati (sistemi raid)

-progettazione e manutenzione della infrastruttura di rete

-progettazione e manutenzione del cluster aziendale", con un impegno di n. 100 ore, presso TES PHARMA S.r.l. - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2020 – con un compenso pari a € 30.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 29) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Fabrizio Figorilli: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Fabrizio Figorilli**, Professore Ordinario (TP) – SSD IUS/10 – afferente al Dipartimento di Giurisprudenza – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Membro commissione di concorso per n. 1 posto dirigente comunale a tempo pieno e indeterminato - Det. dir. n. 1245 del 5 maggio 2020, trasmessa a Unipg dal Dirigente comunale.”*, con un impegno di n. 50 ore, presso Comune di Terni - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.12.2020 – con un compenso non ancora conosciuto – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – membro di commissione –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Fabrizio Figorilli ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Fabrizio Figorilli**, Professore Ordinario (TP) – SSD IUS/10 – afferente al Dipartimento di Giurisprudenza – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Membro commissione di concorso per n. 1 posto dirigente comunale a tempo pieno e indeterminato - Det. dir. n. 1245 del 5 maggio 2020, trasmessa a Unipg dal Dirigente comunale.*", con un impegno di n. 50 ore, presso Comune di Terni - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2020 – con un compenso non ancora conosciuto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 30) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Andrea Fronzetti Colladon: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Dott. Andrea Fronzetti Colladon**, Ricercatore a Tempo Determinato (TP) – SSD ING-IND/35 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"docenza per il corso di "Social Network Alalysis" per il master in Data Science, A.A. 2019/2020."*, con un impegno di n. 16 ore, presso Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa Mario Lucertini - dal rilascio dell'autorizzazione al 13.07.2020 – con un compenso pari a € 1.600,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti dell presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Dott. Andrea Fronzetti Colladon ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Violetta Cecchetti, Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Andrea Fronzetti Colladon**, Ricercatore a Tempo Determinato (TP) – SSD ING-IND/35 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"docenza per il corso di "Social Network Alalysis" per il master in Data Science, A.A. 2019/2020."*, con un impegno di n. 16 ore, presso Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa Mario Lucertini - dal rilascio dell'autorizzazione al 13.07.2020 – con un compenso pari a € 1.600,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Senatore Libero Mario Mari si disconnette dalla seduta prima della trattazione del presente punto all'odg per poi riconnettersi al termine della trattazione, su invito del Presidente.

Delibera n. 29

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 31) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Libero Mario Mari: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

- a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*
- b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.*”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione”*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Libero Mario Mari**, Professore Ordinario (TP) – SSD SECS-P/07 – Direttore del Dipartimento di Economia – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Membro del Collegio Sindacale"*, con un impegno di n. 80 ore, presso Banca Popolare di Cortona – ente privato senza scopo di lucro - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.06.2023 – con un compenso pari ad euro 19.000,00 (all. 1 agli atti di presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – collegio sindacale – e della natura giuridica dell'ente conferente – ente privato senza scopo di lucro -, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse e considerato che l'incarico per il quale il Prof. Libero Mario Mari ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Libero Mario Mari**, Professore Ordinario (TP) – SSD SECS-P/07 – Direttore del Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Membro del Collegio Sindacale*", con un impegno di n. 80 ore, presso Banca Popolare di Cortona – ente privato senza scopo di lucro - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.06.2023 – con un compenso pari ad euro 19.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 30

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 32) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Giuseppe Italo Francesco Perretti: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Giuseppe Italo Francesco Perretti**, Professore Associato (TP) – SSD AGR/15 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Consulenza specialistica del prof. Giuseppe Perretti nell'ambito del progetto Fonda-menti: filiere innovative di welfare comunitario CUP I64G18000190006 per la:* • *Definizione LayOut di un birrificio presso nostra sede operativa sita in Marsciano fraz. Compignano;* • *Realizzazione del capitolato tecnico per la preventivazione delle attrezzature necessarie alla realizzazione del birrificio;* • *Relazione tecnica per la scelta dell'impianto sulla base dei preventivi forniti."*, presso SORGIVA - Società Cooperativa Impresa Sociale – Sig. Augusto Coli - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.03.2021 – con un compenso pari a € 5.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo*

pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – consulenze tecniche –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Giuseppe Italo Francesco Perretti ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Giuseppe Italo Francesco Perretti**, Professore Associato (TP) – SSD AGR/15 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Consulenza specialistica del prof. Giuseppe Perretti nell'ambito del progetto Fonda-menti: filiere innovative di welfare comunitario CUP I64G18000190006 per la:* • *Definizione LayOut di un birrificio presso nostra sede operativa sita in Marsciano fraz. Compignano;* • *Realizzazione del capitolato tecnico per la preventivazione delle attrezzature necessarie alla realizzazione del birrificio;* • *Relazione tecnica per la scelta dell'impianto sulla base dei preventivi forniti."*, presso SORGIVA - Società Cooperativa Impresa Sociale – Sig. Augusto Coli - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.03.2021 – con un compenso pari a € 5.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 31

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 33) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Valentina Sommella: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*

b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."*

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Dott.ssa Valentina Sommella**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD SPS/06 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Insegnamento di Storia e istituzioni dei paesi africani e asiatici"*, con un impegno di n. 60 ore, presso LUMSA – Libera Università Maria SS. Assunta – Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue Moderne – dal rilascio dell'autorizzazione al 08.12.2020 – con un compenso pari a € 4.200,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche (all. 1); ricordato che è tutt'oggi vigente la Convenzione sottoscritta dall'Università degli Studi di Perugia e la Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA) in data 18 novembre 2010, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo*

pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la Dott.ssa Valentina Sommella ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente; ricordato che è tutt'oggi vigente la Convenzione sottoscritta dall'Università degli Studi di Perugia e la Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA) in data 18 novembre 2010, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Violetta Cecchetti, Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Dott.ssa Valentina Sommella**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD SPS/06 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Insegnamento di Storia e istituzioni dei paesi africani e asiatici"*, con un impegno di n. 60 ore, presso LUMSA – Libera Università Maria SS. Assunta – Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue Moderne – dal rilascio dell'autorizzazione al 08.12.2020 – con un compenso pari a € 4.200,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 32

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. Q)

O.d.G. n. 34) Oggetto: Proposta di Convenzione integrativa progetto OMEGA – Modelli organizzativi per l’efficienza delle aziende agricole umbre: parere.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>

IL PRESIDENTE

Visto il “Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria (PSR) 2014-2020, nell’ambito del quale la Regione Umbria, con D.D. n. 5652 del 27/06/2016 (e ss.mm.ii), pubblicata in data 06/07/2016, ha approvato il Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 16.2.1 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e poli di nuova costituzione”;

Visti la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 28/09/2016 e il successivo DR n. 730 del 19/05/2017 con i quali, in risposta al succitato Bando, è stata approvata la presentazione di una proposta progettuale dal titolo “*OMEGA – Modelli organizzativi per l’efficienza delle aziende agricole umbre*”, a valere sulla Focus Area 2° e che prevede la partecipazione dell’Università degli Studi di Perugia per il tramite del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (UNIPG-DSA3);

Atteso che i soggetti proponenti il progetto OMEGA in data 23/05/2017 hanno sottoscritto un Accordo di Partenariato, con la previsione, nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, di stipula di apposita Convenzione, in caso di ammissione a finanziamento del progetto, tra UNIPG-DSA3 e il soggetto giuridico costituente la Rete/Polo;

Vista la D.D. n. 12318 del 22/11/2017 con la quale la Regione Umbria ha approvato il progetto OMEGA ritenendolo complessivamente ammissibile ma, a causa di insufficiente capienza di risorse sul fondo specifico, finanziandolo parzialmente per un importo complessivo pari ad Euro 181.643,76, in luogo del budget complessivo presentato in proposta pari a Euro 577.480,44;

Atteso che la Regione Umbria, in data 28/11/2017, ha inviato il *nulla osta* alla concessione degli aiuti in favore del Progetto e che, conseguentemente, il partenariato di impresa, in data 20/06/2018, ha costituito la Rete soggetto mediante la stipula di apposito contratto notarizzato;

Ricordato che la Rete e UNIPG-DSA3, in data 21/06/2018, hanno quindi proceduto a sottoscrivere la Convenzione per la definizione del rapporto tra le parti ai fini della realizzazione del Progetto;

Atteso che in attuazione di quanto assunto con DGR n. 337 del 25/03/2019, la Regione Umbria, per il tramite del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario, responsabile per gli adempimenti e le procedure connesse, ha contattato i richiedenti dei progetti ammessi a valere del sostegno di cui alla Misura 16, Sottomisure 16.1 e 16.2 per chiedere la loro manifestazione all'interesse a beneficiare del sostegno previsto dall'accordo CSR del 15 ottobre 2018 per investimenti "per interventi in favore delle imprese, ivi incluse la ricerca e innovazione" per la quota parte dei progetti risultata ammissibile ma non finanziata per carenza di risorse o finanziata parzialmente e che a tale scopo, con PEC n. 0063616 del 01/04/2019, la Regione Umbria ha invitato i capofila dei progetti relativi all'intervento 16.2.1, ammessi in graduatoria, ma finanziati parzialmente, a manifestare l'interesse a realizzare quanto proposto in attuazione dell'accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni. Repertorio atti n. 188/Conferenza Stato Regioni del 15 ottobre 2018;

Atteso che con PEC prot. n. 0078593 del 18/04/2019 la RETE OMEGA – Modelli Organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre – Via Mario Angeloni, 1 06125 Perugia – P. IVA: 03633000546 ha manifestato il proprio interesse;

Dato atto che con D.D. n. 7460 del 26/07/2019 la Regione Umbria ha approvato, ai sensi della DGR n. 337/2019, pubblicata per effetto dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013, la graduatoria dei soggetti ammissibili all'utilizzo dei fondi in attuazione dell'accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni e che, con PEC prot. n. 0147970-2019 del 31/07/2019, ha comunicato alla RETE OMEGA lo stanziamento di ulteriori risorse, a copertura del progetto originariamente presentato, per un importo pari a Euro 395.836,68, da rendicontare entro il 30/11/2021;

Appreso che lo stanziamento di Euro 395.836,68, ancorché costituisca, di fatto, integrazione economica a completamento del budget iniziale di Euro 181.643,76 riconosciuto al progetto OMEGA, poiché attinge a fondi di natura regionale che sottendono a disciplinari diversi da quelli del PSR 2014-2020, deve essere amministrato e contabilmente gestito tenendo separate le due *tranche* di finanziamento;

Dato atto che, ai fini del ricevimento dell'ulteriore finanziamento concesso dalla Regione Umbria al Progetto di cui trattasi, è necessario procedere alla stipula di una Convenzione integrativa tra la Rete soggetto "OMEGA" e UNIPG-DSA3, che vada a supplementare quella precedentemente sottoscritta tra le parti, tenendo conto delle sopraggiunte indicazioni in ordine alla gestione e alla rendicontazione della nuova quota di finanziamento;

Tenuto conto che, per la predisposizione della Convenzione integrativa proposta (di cui all'allegato sub lett. Q) al presente verbale, per costituirne parte integrante e sostanziale), la Rete soggetto "OMEGA" e UNIPG-DSA3 hanno negoziato autonomamente i contenuti della stessa, prevedendo per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali una quota di finanziamento integrativo pari ad Euro 96.893,60, di cui Euro 94.393,60 per l'attivazione di n° 4 assegni di ricerca di taglio annuale e la rimanente quota pari a Euro 2.500,00 per spese di missione;

Vista il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali n. 83 del 10 giugno 2020, con il quale viene approvata la Convenzione integrativa, nonché la quota di spettanza articolata secondo quanto definito al precedente comma;

Atteso che la stipula della Convenzione integrativa risulta, oltre che atto necessario alla realizzazione del progetto, l'ultimo adempimento formale per il ricevimento dell'ulteriore quota di finanziamento;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020, e in particolare il Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 16.2.1;

Visti la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 28/09/2016 e il successivo DR n. 730 del 19/05/2017 con i quali, in risposta al suddetto Bando, è stata approvata la presentazione di una proposta progettuale dal titolo "*OMEGA - Modelli organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre*", che vede coinvolto il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

Atteso che, con D.D. n. 12318 del 22/11/2017, la Regione Umbria ha approvato il progetto OMEGA ritenendolo complessivamente ammissibile ma, a causa di insufficiente capienza di risorse sul fondo specifico, finanziandolo parzialmente per un importo complessivo pari ad Euro 181.643,76, in luogo del budget complessivo presentato in proposta pari a Euro 577.480,44;

Atteso che la Rete di imprese coinvolte e UNIPG-DSA3, in data 21/06/2018, hanno sottoscritto una Convenzione per la definizione del rapporto tra le parti ai fini della realizzazione del Progetto;

Atteso che in attuazione di quanto assunto con DGR n. 337 del 25/03/2019, la Regione Umbria, in esecuzione dell'accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni, ha proposto ai titolari dei

progetti delle Sottomisure 16.1 e 16.2, originariamente non finanziati/parzialmente finanziati per insufficienza di risorse, l'opportunità di accedere a finanziamenti integrativi che andassero a completamento dei budget complessivi dei progetti inizialmente presentati;

Atteso che, con PEC prot. n. 0078593 del 18/04/2019, la RETE OMEGA – Modelli Organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre ha accolto tale opportunità e la Regione Umbria, con PEC prot. n. 0147970-2019 del 31/07/2019, ha comunicato alla RETE OMEGA lo stanziamento di ulteriori risorse, a copertura del progetto originariamente presentato, per un importo pari a Euro 395.836,68 da rendicontare entro il 30/11/2021;

Appreso che lo stanziamento integrativo di Euro 395.836,68, poiché attinge a fondi diversi dai quelli collegati al PSR 2014-2020, dovrà essere amministrato e contabilmente gestito tenendo separate le due *tranche* di finanziamento.

Dato atto che, ai fini del ricevimento dell'ulteriore finanziamento concesso dalla Regione Umbria al Progetto di cui trattasi, è necessario procedere alla stipula di una Convenzione integrativa tra la Rete soggetto "OMEGA" e UNIPG-DSA3, che vada a supplementare quella precedentemente sottoscritta tra le parti;

Vista la Convenzione integrativa proposta (di cui all'allegato sub lett. Q al presente verbale, per costituirne parte integrante e sostanziale) dalla Rete soggetto "OMEGA" e dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, nella quale è previsto, per il medesimo Dipartimento, una quota di finanziamento integrativo pari a Euro 96.893,6, di cui Euro 94.393,60 per l'attivazione di n° 4 assegni di ricerca di taglio annuale e la rimanente quota pari a Euro 2.500,00 per spese di missione;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali n. 83 del 10 giugno 2020 con il quale viene approvata la Convenzione integrativa nonché la quota di spettanza articolata secondo quanto definito al precedente comma;

Atteso che la stipula della Convenzione integrativa risulta, oltre che atto necessario alla realizzazione del progetto, l'ultimo adempimento formale per il ricevimento dell'ulteriore quota di finanziamento;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole rispetto alla stipula della Convenzione integrativa proposta (di cui all'allegato sub lett. Q al presente verbale, per costituirne parte integrante e sostanziale), da sottoscrivere tra la Rete soggetto OMEGA e l'Università degli Studi di Perugia- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, ai fini del riconoscimento, da parte della Regione Umbria, dell'ulteriore quota di

finanziamento da destinare alla realizzazione del progetto "OMEGA – Modelli organizzativi per l'efficienza delle aziende agricole umbre", ammesso a finanziamento a valere sul Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 16.2.1 del "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020, di cui alla D.D. n. 5652 del 27/06/2016 (e ss.mm.ii), pubblicata in data 06/07/2016;

- ❖ di recepire gli impegni previsti per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali descritti negli allegati tecnici della suddetta Convenzione integrativa, nonché il piano finanziario di utilizzo delle risorse aggiuntive attribuite al medesimo Dipartimento, che in particolare prevedono una ulteriore quota di finanziamento pari ad Euro 96.893,6, di cui Euro 94.393,60 per l'attivazione di n° 4 assegni di ricerca di taglio annuale e la rimanente quota pari a Euro 2.500,00 per spese di missione;
- ❖ di sottoporre la presente delibera al Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle determinazioni di propria competenza con riferimento al progetto in parola.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 33

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. R)

O.d.G. n. 35) Oggetto: Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Alleanza Cooperative Italiane – Umbria.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Affari Giuridici</i>

IL PRESIDENTE

Vista la nota del 25 maggio 2020, con cui il Prof. Gabriele Cruciani, Delegato del Rettore per il settore Terza Missione, ha trasmesso lo schema del Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Perugia (di seguito anche "Università" o "Ateneo"), e l'Alleanza Cooperative Italiane – Umbria (di seguito anche "ACI-Umbria" o "Aci"), per promuovere la collaborazione nell'ambito dell'alta formazione, la formazione continua e il placement, favorendo l'innovazione delle imprese cooperative e l'accrescimento delle competenze dei lavoratori e dei professionisti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 dell'accordo, la collaborazione tra le Parti riguarderà, in particolare: a) economia regionale; b) Placement; c) Master; d) Ricerca e Innovazione; e) Imprenditorialità;

Rilevato che, ai sensi degli artt. 3 e 12 dell'atto proposto, potranno essere stipulati specifici accordi attuativi al fine di sviluppare ed attuare il Protocollo;

Tenuto conto che ogni accordo esecutivo è approvato e sottoscritto, per l'Università, dai Direttori dei Dipartimenti interessati (art. 3);

Dato atto che ciascuna Parte individua i Responsabili del Protocollo secondo quanto prescritto dall'art. 4;

Considerato che il Protocollo ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di stipula e, alla sua scadenza, si rinnoverà per ulteriori tre anni mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) tra le Parti, con possibilità di opzione di rinnovo esercitata, anche disgiuntamente, per ogni singolo anno (art. 5);

Tenuto conto che a ciascuna Parte è riconosciuta la facoltà di recedere in qualsiasi momento, con un preavviso di 180 giorni, senza che il recesso produca effetti automatici sui rapporti in corso di esecuzione, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi accordi attuativi (art. 5);

Ritenuto che il proposto Protocollo d'Intesa rientra nell'ambito oggettivo previsto dal comma 4 dell'art. 2 dello Statuto di autonomia, secondo cui, tra l'altro, l'Università "favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive";

Dato atto che dall'attuazione del Protocollo di Intesa non discendono oneri a carico del Bilancio unico di Ateneo;

Ritenuta pertanto la competenza esclusiva di questo Consesso a deliberare;
Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condiviso lo schema del Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Alleanza Cooperative Italiane – Umbria;

Preso atto che potranno essere stipulati specifici accordi attuativi al fine di sviluppare ed attuare il Protocollo;

Tenuto conto che ogni accordo esecutivo è approvato e sottoscritto, per l'Università, dai Direttori dei Dipartimenti interessati;

Preso atto che ciascuna Parte individua i Responsabili del Protocollo secondo quanto previsto dall'art.4;

Condiviso che il proposto Protocollo di Intesa rientra nell'ambito oggettivo previsto dal comma 4 dell'art. 2 dello Statuto di autonomia, secondo cui, tra l'altro, l'Università *"favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive"*;

Preso atto che dall'attuazione del Protocollo di Intesa non discendono oneri a carico del Bilancio unico di Ateneo;

Attesa la propria competenza esclusiva a deliberare;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Alleanza Cooperative Italiane – Umbria, nel testo allegato sub lett. R) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n.34

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. S)

O.d.G. n. 36) Oggetto: Convenzione quadro-Accordo di collaborazione, tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione Libera...Mente Donna ETS, per l'istituzione dello "Sportello antiviolenza"

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Affari Giuridici,</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la nota della Prof.ssa Silvia Fornari datata 16 giugno 2020, cui è allegato lo schema di Convenzione quadro-Accordo di collaborazione, tra l'Università degli Studi di Perugia (di seguito anche "Università" o "Ateneo") e l'Associazione Libera...Mente Donna ETS (di seguito anche "Associazione"), per l'istituzione dello "Sportello antiviolenza" (di seguito anche "Sportello");

Considerato che l'Associazione è parte della convenzione in qualità di mandataria e rappresentante di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), il cui atto di costituzione è stato stipulato tra l'Associazione stessa e le seguenti altre associazioni: "Libertas Margot"; "Omphalos LGBTI"; "Donne Contro la Guerra"; "Accademia Pietro Vannucci"; "Forum Donne Amelia";

Letto il citato schema di convenzione, avente ad oggetto la realizzazione di un punto di ascolto, attraverso lo "Sportello antiviolenza", aperto alle donne e agli uomini che vogliono avere informazioni, chiedere sostegno ed aiuto perché vittime di violenza di genere, o in ragione dell'identità di genere o dell'orientamento sessuale (art. 2);

Tenuto conto che, sempre ai sensi dell'art. 2, lo Sportello sarà a disposizione di tutto il personale docente, amministrativo, degli studenti iscritti presso l'Ateneo, dei dottorandi, degli specializzandi, degli studenti Erasmus, a di tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'Ateneo o che comunque svolgono attività lavorativa all'interno dell'Ateneo;

Visti gli artt. 3 e 8, ove sono declinati gli impegni delle Parti, da cui tra l'altro risulta che:

- a) la gestione dello Sportello sarà a cura dell'Associazione e delle altre associazioni firmatarie dell'ATS che operano nella Regione Umbria, i cui volontari garantiranno il servizio informativo e di primo ascolto;
- b) l'Università si impegna a diffondere l'iniziativa, mediante il sito istituzionale e gli altri canali comunicativi, e a valorizzarne le attività in occasione di incontri promozionali e/o divulgativi; a mettere a disposizione gli spazi necessari per l'attività di sportello, individuandoli tra quelli maggiormente idonei a tutelare la riservatezza e la dignità degli interessati; a condividere con le altre parti le linee

guida di alcune attività scientifiche che potrebbero essere oggetto di nuovi progetti di ricerca e/o tesi di laurea descritti in successivi accordi attuativi; a coordinare e gestire i rapporti con i ricercatori che, di volta in volta, saranno coinvolti in attività di ricerca di interesse delle Parti;

Considerato che le Parti nomineranno ciascuna un proprio delegato che, per l'Università, potrà essere il Rettore o altra persona da questi nominata (art. 4);

Visto l'art. 6, secondo cui la convenzione avrà una durata triennale, con possibilità di essere prorogata per un altro triennio tramite scambio di note, con facoltà di recesso a mezzo di dichiarazione scritta, rispettando il termine di preavviso di almeno novanta giorni e fatta salva la prosecuzione delle ricerche e dei progetti avviati, se non conclusi;

Visto l'art. 9, ai sensi del quale per il concreto svolgimento delle attività previste saranno stipulati appositi accordi attuativi che, per l'Università, saranno sottoscritti dai Direttori dei Dipartimenti di volta in volta interessati;

Ritenuto che la proposta convenzione rientra nell'ambito oggettivo previsto dal comma 4 dell'art. 2 dello Statuto, secondo cui, tra l'altro, l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, *"favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali [...]"*;

Considerato che dalla convenzione quadro non discendono oneri economici a carico del bilancio unico di Ateneo;

Attesa, pertanto, la competenza esclusiva di questo Consesso a deliberare;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato per le umane risorse, Prof. Tosti, interviene su invito del Presidente sulla istituzione dello "Sportello antiviolenza per le donne" che è strettamente in relazione con la precedente iniziativa dell'istituzione della figura della Consigliera di Fiducia. Il prof. Tosti sottolinea il prestigio di essere il primo Ateneo in Italia a realizzare una simile iniziativa, frutto di un accordo tra l'Università e varie associazioni locali che si occupano di violenza sulle donne. Lo "sportello" verrà aperto il prossimo anno accademico come punto di ascolto gestito a rotazione dai volontari/e delle associazioni coinvolte nell'accordo.

Il Presidente, nel ringraziare il Delegato, sottolinea l'importanza storica di questa iniziativa con la quale l'Università è riuscita a realizzare una sintesi tra una pluralità di soggetti, su temi di estrema delicatezza e importanza.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condiviso lo schema di Convenzione quadro-Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione Libera...Mente Donna ETS, per l'istituzione dello "Sportello anti violenza";

Visto l'art. 9, ai sensi del quale per il concreto svolgimento delle attività previste, anche rispetto agli eventuali aspetti economici, saranno stipulati appositi accordi attuativi che, per l'Università, saranno sottoscritti dai Direttori dei Dipartimenti di volta in volta interessati;

Condiviso che la proposta convenzione rientra nell'ambito oggettivo previsto dal comma 4 dell'art. 2 dello Statuto, secondo cui, tra l'altro, l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, "*favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali [...]*";

Considerato che dalla convenzione quadro non discendono oneri economici a carico del bilancio unico di Ateneo;

Attesa, pertanto, la competenza esclusiva di questo Consesso a deliberare;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema di Convenzione quadro-Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione Libera...Mente Donna ETS, per l'istituzione dello "Sportello anti violenza", nel testo allegato al presente verbale, sub lett. S), per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 35

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. T)

O.d.G. n. 37) Oggetto: Accordo quadro tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e l'Università degli Studi di Perugia. Rinnovo.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Affari Giuridici,</i>
--

IL PRESIDENTE

Letto e richiamato l'Accordo quadro tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (di seguito anche "Istituto"), e l'Università degli Studi di Perugia (di seguito anche "Università" o "Ateneo"), approvato con delibera di questo Consesso del 28 marzo 2017, sottoscritto dalle Parti in data 18 aprile 2017, avente durata triennale, scaduto pertanto il 30 maggio 2020, volto ad attuare, con le modalità e nei termini ivi indicati, forme di collaborazione scientifica, didattica, gestionale e culturale negli ambiti in dettaglio elencati all'art. 2;

Vista la nota datata 27 maggio 2020 del Prof. David Ranucci, quale referente dell'Ateneo ai sensi del citato Accordo, con cui quest'ultimo ha chiesto di confermare la collaborazione tra l'Ateneo e l'Istituto, anche in virtù dell'interesse dimostrato da parte della direzione dell'IZSUM e di differenti Dipartimenti;

Visto il nuovo schema di Accordo quadro, che rinnova a decorrere dal 31 maggio 2020 il precedente accordo per la durata di tre anni, senza soluzione di continuità, come previsto dall'art. 5;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, il collegamento operativo tra le Parti è assicurato, per l'Università degli Studi di Perugia, dal proprio rappresentante, Prof. David Ranucci;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 4, è confermata la previsione di appositi accordi attuativi, approvati e sottoscritti per l'Università dai Dipartimenti e dei Centri interessati, per disciplinare la collaborazione culturale e scientifica nonché la mobilità di docenti, ricercatori, dottorandi e personale sanitario;

Dato atto che il citato art. 5, al comma 2, conferma la facoltà di ciascuna delle Parti di recedere con un preavviso scritto di almeno sei mesi, adducendo congrua motivazione, fatta salva l'ultimazione delle attività in corso al momento del recesso;

Considerato che sussistono le ragioni per rinnovare l'Accordo quadro, attesa la fruttuosa collaborazione intercorsa con l'Istituto;

Ritenuto che il proposto Accordo rientra nell'ambito oggettivo previsto dal comma 4 dell'art. 2 dello Statuto di autonomia, secondo cui, tra l'altro, l'Università *"favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive, in quanto*

strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati”;

Rilevato che dall'accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio unico di Ateneo;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'Accordo quadro tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e l'Università degli Studi di Perugia, approvato con delibera di questo Consesso del 28 marzo 2017;

Preso atto della richiesta del Prof. David Ranucci, quale referente dell'Ateneo ai sensi del citato Accordo, di confermare la collaborazione tra l'Ateneo e l'Istituto;

Condiviso il nuovo schema di Accordo quadro, che rinnova a decorrere dal 31 maggio 2020 il precedente accordo per la durata di tre anni;

Preso atto che il collegamento operativo tra le Parti è assicurato, per l'Università degli Studi di Perugia, dal proprio rappresentante, Prof. David Ranucci;

Preso altresì atto che è confermata la previsione di appositi accordi attuativi, approvati e sottoscritti per l'Università dai Dipartimenti e dei Centri interessati, per disciplinare la collaborazione culturale e scientifica nonché la mobilità di docenti, ricercatori, dottorandi e personale sanitario;

Condiviso che sussistono le ragioni per rinnovare l'Accordo quadro, attesa la fruttuosa collaborazione intercorsa con l'Istituto;

Visto l'art. 2, comma 4, dello Statuto di autonomia;

Preso atto che dall'accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio unico di Ateneo;

Attesa la propria competenza esclusiva a deliberare;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il rinnovo dell'Accordo quadro tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e l'Università degli Studi di Perugia approvato con delibera di questo Consesso del 28 marzo 2017, nel testo allegato al presente verbale sub lett. T) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di ritenere efficace il suddetto rinnovo senza soluzione di continuità, ora per allora, dal 31 maggio 2020;

- ❖ di prendere favorevolmente atto che il rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito del rinnovato Accordo quadro, è il Prof. David Ranucci.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 36

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 38) Oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.). Modifiche di Statuto - determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti - Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 1994, con cui è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.), con sede legale presso l'Università di Bari, avente come finalità quella di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo delle metodologie e processi innovativi, in accordo con i relativi programmi di ricerca nazionali ed internazionali;

Visto il vigente Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.);

Vista la nota prot. n. 145226 del 19 dicembre 2019, con la quale il rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio in oggetto, Prof. Andrea Temperini, ha richiesto l'integrazione all'art. 14 dello Statuto del Consorzio, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo del 10 settembre us;

Vista la nota prot. n. 2341 del 10 gennaio 2020, con la quale, nel trasmettere la citata nota del Prof. Temperini, è stato richiesto al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, di riferimento del Consorzio CINMPIS, valutata la suddetta modifica di Statuto, di esprimersi in ordine all'approvazione della stessa con appositi provvedimenti, al fine di procedere all'iter deliberativo;

Viste le note prot. n. 18799 del 24 febbraio 2020 e n. 51572 dell'11 giugno 2020, quest'ultima in riscontro all'ulteriore nota istruttoria inviata con nota prot. n. 38245 del 22 aprile 2020, con le quali il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento, rispettivamente, dell'11 febbraio

2020 e del 5 giugno 2020, dai quali emerge l'approvazione unanime della proposta di modifica dell'art. 14 dello Statuto del CINMPIS;

Vista la nota prot. n. 18859 del 24 febbraio 2020, con la quale il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 4 febbraio us, dal quale emerge l'approvazione unanime della proposta di modifica dell'art. 14 dello Statuto del CINMPIS;

Vista la suddetta proposta di modifica allo Statuto del CINMPIS, come riportato di seguito:

"Art. 14 - Personale

La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento adottato del Consiglio Direttivo. Detto regolamento sarà predisposto tenuto conto, ove possibile, della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario.

In relazione a particolari esigenze di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione mediante contratti a termine, di personale, anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma.

Per l'espletamento di funzioni tecnico-esecutive, il Consorzio potrà eventualmente disporre anche di personale messo a disposizione dagli Atenei interessati oppure da Enti e da strutture pubbliche o private in base a convenzioni o a contratti di collaborazione, nel rispetto della normativa vigente.";

Rilevato che la suddetta modifica, come emerge al punto 4) del citato verbale del Consiglio Direttivo del CINMPIS del 10 settembre us, risponde alla necessità di prevedere la possibilità da parte del Consorzio di disporre del personale messo a disposizione dalle Università consorziate per le sue attività di ricerca, al fine di garantire al Consorzio medesimo la partecipazione a bandi ministeriali senza incorrere in criticità nella rendicontazione delle attività scientifiche;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. i. e 20, comma 2 lett. d., recanti le attribuzioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in materia, tra l'altro, di partecipazione ad associazioni;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 2, comma 4, l'art. 16, comma 2 lett. i. e l'art. 20, comma 2 lett. d.;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 1994;

Visto il vigente Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.);

Viste le note prot. n. 145226 del 19 dicembre 2019, n. 2341 del 10 gennaio 2020, n. 18799 del 24 febbraio 2020, n. 18859 del 24 febbraio 2020 e n. 51572 dell'11 giugno 2020, rispettivamente, del Prof. Temperini, della Ripartizione Affari Legali e dei Dipartimenti di Chimica, Biologia e Biotecnologie e di Scienze Farmaceutiche;

Vista la suddetta proposta di modifica all'art. 14 dello Statuto del CINMPIS;

Valutato e condiviso che la citata modifica, come emerge al punto 4) del citato verbale del Consiglio Direttivo del CINMPIS del 10 settembre us, risponde alla necessità di prevedere la possibilità da parte del Consorzio di disporre del personale messo a disposizione dalle Università consorziate per le sue attività di ricerca, al fine di garantire al Consorzio medesimo la partecipazione a bandi ministeriali senza incorrere in criticità nella rendicontazione delle attività scientifiche;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione della modifica all'art. 14 dello Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.), nel testo riportato in narrativa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 37

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. U)

O.d.G. n. 39) Oggetto: Consorzio FABRE – Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture -: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Vista la nota prot. n. 44628 del 17 maggio 2020, con la quale è stato trasmesso l'estratto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale della seduta del 14 maggio 2020, con cui è stata avanzata la proposta di partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia all'istituendo Consorzio "Fabre – Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture" e sono stati approvati l'apposita relazione riportante le motivazioni scientifiche sottese alla richiesta di adesione e lo Statuto del medesimo Consorzio;

Emerso, altresì, dal suddetto estratto, che il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale si impegna a prendersi carico di ogni onere connesso all'istituzione e alla partecipazione al Consorzio (ad es. spese notarili, quota iniziale, quota annuale), sollevando integralmente l'Amministrazione Centrale da qualsiasi ulteriore onere;

Visto il D.D. n. 50 del 5 giugno 2020 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, assunto a prot. n. 51328 del 10 giugno 2020, con il quale sono state approvate talune modifiche marginali allo Statuto dell'istituendo Consorzio "Fabre - Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture", emerse a seguito dell'istruttoria effettuata da altri atenei aderenti, fermo quant'altro stabilito con la delibera del Consiglio di Dipartimento del 14/05/2020;

Visto il testo definitivo dello Statuto del Consorzio in trattazione, allegato sub lett. U) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, ed in particolare:

- art. 1 (Finalità), ai sensi del quale, tra l'altro, il Consorzio "Fabre", Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture, *si propone di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università e degli Enti di Ricerca Consorziati alle attività scientifiche nei Settori dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, con particolare riferimento ai temi della classificazione del rischio statico, fondazionale,*

sismico e idrogeologico, verifica, controllo e monitoraggio, nonché allo sviluppo di tecniche innovative per la progettazione di interventi di ripristino di ponti, viadotti e altre strutture esistenti.

2. Il Consorzio non ha fine di lucro, diretto e indiretto, ed è aperto alla collaborazione con Università, e con enti di ricerca italiani o Stranieri in cui operino docenti e ricercatori nell'ambito delle tematiche di interesse del Consorzio. Il Consorzio, pertanto, non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai consorziati; eventuali avanzi di gestione saranno utilizzati per il conseguimento delle finalità del Consorzio.

3. Le attività del Consorzio sono finalizzate a:

a) favorire collaborazioni tra Università, Enti di ricerca ed Istituti di Istruzione universitaria, con Enti pubblici e privati, offrendo un riferimento di alta qualificazione scientifica;

b) favorire il coordinamento di ricerche di particolare complessità e/o di interesse nazionale e sovranazionale;

c) favorire, tra le Università e gli Enti consorziati, iniziative miranti al confronto scientifico sui temi di interesse del Consorzio;

d) favorire, tra le Università e gli Enti consorziati, iniziative miranti allo sviluppo della ricerca scientifica e alla trasmissione dai risultati ottenuti anche attraverso attività di formazione postlaurea nei settori di competenza;

e) favorire la partecipazione delle Università e degli Enti consorziati a gruppi di ricerca e centri di competenza nazionali e internazionali;

f) favorire attività delle Università e degli Enti consorziati finalizzate al trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica a enti pubblici e privati, ed alle comunità professionali.

4. Per realizzare le proprie finalità, il Consorzio:

a) previa sottoscrizione di appositi atti convenzionali con le Università e gli enti stessi, può costituire unità di ricerca presso le università e gli enti pubblici e privati di ricerca e può procedere alla costituzione di strutture e di laboratori di ricerca avanzata;

b) mette a disposizione delle Università e degli enti pubblici e privati di ricerca partecipanti, sulla base di apposite convenzioni, le attrezzature ed i laboratori che possano costituire supporto per le attività di ricerca, per le attività del dottorato di ricerca e per la preparazione di esperti e ricercatori di base, ivi compresi gli studenti di dottorato;

c) promuove, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, la preparazione di esperti sia nella ricerca di base, sia negli sviluppi tecnologici e nelle applicazioni nei settori di interesse;

d) avvia le azioni di trasferimento dei risultati della ricerca nazionale ed internazionale all' ambiente applicativo ed industriale;

e) *collabora con enti pubblici e privati, locali e territoriali, nazionali e internazionali e con le industrie operanti nel settore, per la realizzazione di strumentazioni tecnologicamente avanzate e di metodologie modellistiche innovative;*

f) *esegue studi e ricerche su commissione e/o incarico di amministrazioni pubbliche ed enti, pubblici e privati, locali e territoriali, nazionali e internazionali e fornisce ai medesimi pareri e mezzi di supporto per la soluzione di problemi nei settori di interesse;*

g) *promuove e svolge attività rivolta alla qualificazione, miglioramento, riconversione, specializzazione e recupero delle professionalità nei settori di interesse del Consorzio, anche mediante borse di studio e di ricerca;*

h) *stimola iniziative di divulgazione scientifica;*

i) *collabora con enti e soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, per lo sviluppo congiunto di attività di ricerca;*

j) *favorisce la formazione di una rete tra laboratori di ricerca attivi presso i dipartimenti delle Università e degli Enti Consorziati, nonché presso enti pubblici e privati di ricerca;*

k) *prende parte allo studio, realizzazione e gestione di iniziative scientifiche nell'ambito di progetti e di accordi di cooperazione nazionali ed internazionali;*

l) *organizza, con cadenza preferibilmente biennale, un convegno, di livello almeno nazionale sui temi scientifici di interesse del Consorzio;*

m) *partecipa a bandi di gara e procedure concorsuali nei limiti previsti dagli ordinamenti universitari provvedendo a darne preventiva comunicazione, in tempi congrui rispetto alla scadenza dei bandi stessi, alle Università ed Enti consorziati, al fine di evitare che vi possa essere la contestuale partecipazione del Consorzio e di Università e/o Enti consorziati al medesimo bando. Laddove a seguito di tale comunicazione, il Consorzio dovesse apprendere l'intenzione di una delle Consorziato di partecipare autonomamente al medesimo bando, ovvero che è già stata formalizzata domanda di partecipazione da parte di una delle Consorziato, il Consorzio ne darà immediata comunicazione ai Consorziati originariamente interessati alla medesima partecipazione, affinché questi possano valutare l'opportunità di una diversa e autonoma partecipazione mediante costituzione di apposita ATS. [...];*

- art. 2 (Consorziati e sede del Consorzio), a mente del quale, "Fanno parte del Consorzio:

a) *I fondatori:*

ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile;

Università di Camerino;

Università della Campania "Luigi Vanvitelli";

Università di Messina;
Università di Padova;
Università di Perugia;
Università di Pisa;
Università di Roma "La Sapienza";
Politecnico di Milano;
Politecnico di Torino;

b) ogni altro Istituto di Istruzione Universitaria o Ente di Ricerca o altra Università (d'ora in poi indicati tutti come "Università") italiano o straniero che ne faccia domanda, previa deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati.

2. Il Consorzio avrà sede legale e amministrativa in Pisa, Largo Lucio Lazzarino 1. L'assemblea ha facoltà di istituire ulteriori sedi secondarie.";

- art. 3 (Patrimonio), ai sensi del quale, tra l'altro "1. Il fondo consortile iniziale è costituito dalle somme versate da ogni consorziato, pari ad euro 3.000 (tremila) ciascuno a titolo di contributo di adesione. Le quote saranno versate dai singoli consorziati entro 60 (sessanta) giorni dall'atto costitutivo. La partecipazione delle Università e degli enti di ricerca al fondo consortile è limitata alla sola quota di adesione. I Consorziati sono esonerati da ogni altra contribuzione in denaro o di qualsiasi natura. [...];

- art. 5 (Responsabilità dei consorziati), che prevede:

"1. Le Università e gli Enti consorziati non potranno essere gravati da responsabilità patrimoniali per le obbligazioni assunte dal Consorzio, per perdite di gestione o derivanti da patti che richiedono versamenti di contributi in danaro o di qualsiasi natura.

2. Il Consorzio non può assumere obbligazioni per conto dei singoli partecipanti e neppure rappresentarli, agendo questi sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio. Di tutte le obbligazioni assunte dal Consorzio lo stesso risponderà con il proprio patrimonio. Nessun impegno o rapporto deriverà ai singoli consorziati verso il personale con il quale venga istituito un rapporto di lavoro diretto con il Consorzio, né verso coloro che usufruiranno dell'attività espletata dal Consorzio stesso.";

- art. 7 (Organi):

1. Sono organi del Consorzio:

1) l'Assemblea dei Consorziati;

2) il Consiglio Scientifico;

3) il Presidente;

4) la Giunta;

5) il Direttore Amministrativo;

6) il Collegio dei Revisori dei Conti.

- art. 8 (L'assemblea dei consorziati), ai sensi del quale, tra l'altro:

"1. L'assemblea consortile è composta:

- a) da due delegati dei Rettori delle Università;*
- b) da due delegati dei Presidenti degli enti di Ricerca;*
- c) dal Presidente del Consorzio.*

2. I delegati sono nominati dal Legale Rappresentante (Rettore o Presidente) dell'Università o dell'Ente consorziato e sono scelti, per le Università, tra i professori appartenenti ai ruoli dell'Università e afferenti ai settori scientifici disciplinari (SSD) di interesse del Consorzio, per gli Enti, tra i ricercatori esperti negli stessi settori.

Le deleghe hanno durata pari ad un triennio, da intendersi come tre esercizi finanziari.

3. Nel rispetto delle regole interne del proprio Ateneo o Ente consorziato, ciascun delegato avrà cura di:

- a) garantire un monitoraggio continuo coordinandosi con gli uffici preposti dell'Ateneo/Ente di appartenenza;*
- b) garantire, nell'arco dell'intero mandato (tre esercizi finanziari), un'assidua presenza nelle riunioni degli organismi di propria nomina, al fine di evitare un numero di assenze pari o superiore ai 2/3 delle relative sedute;*
- c) trasmettere al consorziato che rappresenta, copie dei verbali delle assemblee, copia dei bilanci preventivi (ove previsti) e consuntivi, corredata della relazione dei controllori contabili, e, annualmente, una relazione esaustiva sulle attività svolte dal Consorzio, nonché sull'effettivo coinvolgimento delle strutture e del personale afferente a ciascuna Università/Ente di appartenenza. [...];*

- art. 17 (Durata e recesso):

"1. Il Consorzio ha una durata iniziale di dieci anni a partire dalla sua istituzione. Il Consorzio potrà essere rinnovato per ulteriori periodi di dieci anni ciascuno previa espressa approvazione degli organi competenti dei consorziati e il rinnovo della firma dello statuto.

2. E' ammesso il recesso libero e senza penalità, fermo restando l'inesigibilità delle quote versate, da parte delle Università e Enti Consorziati previa comunicazione da inviare almeno tre mesi prima della fine di ciascun anno tramite lettera raccomandata a.r. o tramite P.E.C. indirizzata al Presidente del Consorzio. Esso avrà effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo alla data di ricevimento della comunicazione. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione nei limiti del pagamento della quota non ancora versata."

- art. 18 (Scioglimento del Consorzio):

"Il Consorzio si scioglie:

- per scadenza del termine;*

- per impossibilità di conseguire l'oggetto;
- per decisione dei soci Consorziati;
- in caso di riunione di tutti i diritti del Consorzio in mano ad un solo consorziato.

Lo scioglimento del Consorzio comporta la sua messa in liquidazione. Gli organi amministrativi del Consorzio perdono i loro poteri dal momento della liquidazione e le relative procedure sono affidate ad un Commissario nominato con decreto del Ministero, dell'Università e della Ricerca, ovvero, in caso di inerzia, decorsi 60 giorni dall'invito al MUR fatto dal Presidente del Consorzio, da un liquidatore cui sarà conferito incarico previa approvazione dell'Assemblea. I beni che residuano dopo la liquidazione sono ripartiti, secondo deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati, tra i Consorziati o alternativamente devoluti, a favore di altra istituzione che dia garanzia di poter proseguire efficacemente i medesimi scopi del Consorzio.”;

Rilevato, come emerge dalla citata relazione, che il patrimonio infrastrutturale italiano, e, in particolare, il complesso dei ponti e dei viadotti che compongono le reti stradale e ferroviaria nazionali, rappresentano elementi vitali per l'economia e la società, la cui efficienza e sicurezza rappresentano priorità strategiche per il Paese e che tali infrastrutture sono tuttavia esposte a rischi di varia natura, tra i quali l'invecchiamento e il degrado dei materiali costituenti e i rischi legati a fenomeni e calamità naturali, quali ad esempio i terremoti;

Valutata l'opportunità per l'Ateneo di aderire all'istituendo Consorzio in vista delle preziose collaborazioni tra i consorziati, al fine di dare impulso alla necessaria attività di ricerca avente ad oggetto il citato patrimonio infrastrutturale, per la quale occorrono strumenti ingegneristici e approcci tecnico-scientifici avanzati che attengono alla ricerca scientifica e tecnologica nel campo dell'Ingegneria Civile e in particolare dell'Ingegneria delle Strutture, al fine di dare risposte concrete a problemi così complessi, peraltro in un contesto generale di invecchiamento di buona parte della rete infrastrutturale, progettata e costruita in alcuni casi ben oltre 50 anni fa;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8, l'assemblea dei consorziati è composta, tra l'altro, da due delegati dei Rettori delle Università, nominati dal Rettore dell'Università, i quali sono scelti, per le Università, tra i professori appartenenti ai ruoli dell'Università e afferenti ai settori scientifici disciplinari (SSD) di interesse del Consorzio, le cui deleghe hanno durata pari ad un triennio, da intendersi come tre esercizi finanziari;

Preso atto che dal citato estratto emerge l'invito al Magnifico Rettore alla designazione dei rappresentanti dell'Ateneo nel Consorzio in trattazione;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. I) dello Statuto d'Ateneo, secondo cui il Rettore “designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni”;

Considerata l'opportunità di proporre quali delegati nel Consorzio, per il primo triennio a partire dalla costituzione del medesimo e sino al termine del terzo esercizio

finanziario, da designare, poi, con Decreto Rettorale, il Prof. Filippo Ubertini, per il SSD ICAR/09 e la Prof.ssa Ilaria Venanzi per il SSD ICAR/09, stante l'esperienza e le competenze acquisite nelle tematiche di interesse del Consorzio medesimo;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo, a mente del quale, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione approva, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, la partecipazione a vario titolo in enti o istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione, pubblici o privati, nazionali, europei, internazionali ed esteri;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4, l'art. 10, comma 3 lett. l) e l'art. 20, comma 2, lett. d);

Vista la nota prot. n. 44628 del 17 maggio 2020 di trasmissione dell'estratto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale della seduta del 14 maggio 2020;

Visto il D.D. n. 50 del 5 giugno 2020, assunto a prot. n. 51328 del 10 giugno 2020;

Visto il testo definitivo dello Statuto del Consorzio "Fabre - Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture", già allegato sub lett U); Emerso che qualsiasi onere connesso all'istituzione e alla partecipazione al Consorzio sarà a carico del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;

Condivisa l'opportunità per l'Ateneo di aderire all'istituendo Consorzio in vista delle preziose collaborazioni tra i consorziati, al fine di dare impulso alla necessaria attività di ricerca avente ad oggetto il citato patrimonio infrastrutturale, per la quale occorrono strumenti ingegneristici e approcci tecnico-scientifici avanzati che attengono alla ricerca scientifica e tecnologica nel campo dell'Ingegneria Civile e in particolare dell'Ingegneria delle Strutture, al fine di dare risposte concrete a problemi così complessi, peraltro in un contesto generale di invecchiamento di buona parte della rete infrastrutturale, progettata e costruita in alcuni casi ben oltre 50 anni fa;

Condivisa, altresì, la proposta di designare con Decreto Rettorale, a mente dell'art. 10, comma 3 lettera l dello Statuto di Ateneo quali delegati nell'Assemblea del Consorzio, per il primo triennio a partire dalla costituzione del medesimo e fino al termine del terzo esercizio finanziario, il Prof. Filippo Ubertini, per il SSD ICAR/09 e la Prof.ssa Ilaria Venanzi per il SSD ICAR/09, stante l'esperienza e le competenze acquisite nelle tematiche di interesse del Consorzio medesimo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi di Perugia all'istituendo Consorzio "Fabre - Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture", unitamente allo Statuto del medesimo ente, già allegato sub lett. U);
- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione quali delegati nell'Assemblea del Consorzio, per il primo triennio a partire dalla costituzione del medesimo e fino al termine del terzo esercizio finanziario, il Prof. Filippo Ubertini, per il SSD ICAR/09 e la Prof.ssa Ilaria Venanzi per il SSD ICAR/09.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 38

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. 1 (sub lett. V)

O.d.G. n. 40) Oggetto: Centro Interuniversitario per l'analisi sismotettonica tridimensionale con applicazioni territoriali" - C.R.U.S.T.: determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visti gli artt. 16, c. 2 lett. c e 20, c. 2 lett. o) dello Statuto di Ateneo, ai sensi dei quali il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, delibera sulle proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione di strutture di ricerca, anche interuniversitarie, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 47 in materia di Centri di ricerca, anche interuniversitari, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, delibera sulla istituzione dei Centri di ricerca, o sulla partecipazione ai medesimi, e ne approva il regolamento;

Visto l'art. 113 del Regolamento Generale di Ateneo in materia, tra l'altro, di Centri di ricerca interuniversitari;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015, previo parere favorevole del Senato Accademico reso in pari data, con cui è stata, tra l'altro, approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro Interuniversitario per l'analisi sismotettonica tridimensionale con applicazioni territoriali (C.R.U.S.T.), con sede amministrativa presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, i cui Atenei costituenti sono, oltre a tale Ateneo, l'Università degli Studi di Bologna, l'Università degli Studi di Catania, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Messina, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Salerno;

Rilevato che il Centro ha come scopi principali: la promozione di una ricerca interuniversitaria e di eccellenza nell'ambito della sismotettonica, favorendo la cooperazione tra i gruppi di ricerca afferenti ai Dipartimenti degli Atenei partecipanti, per la realizzazione di progetti di rilevanza nazionale e sovranazionale; l'organizzazione di specifici percorsi formativi post-laurea; il trasferimento dei risultati della ricerca ad enti pubblici e privati e agli ordini professionali;

Vista la nota prot. n. 146073 del 20 dicembre 2019, con cui l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, ha trasmesso la modifica della Convenzione istitutiva

completa di allegati, relativa unicamente all'adesione al C.R.U.S.T. da parte delle nuove Università aderenti di: Roma Tre, Milano, Milano Bicocca, Federico II di Napoli, allegata al presente verbale sub lett. V) per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la nota prot. n. 4372 del 17 gennaio 2020 con la quale si chiedeva al Dipartimento di Fisica e Geologia di approvare la modifica della convenzione per consentirne l'esame da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 12 marzo 2020, assunta a prot. n. 27571 del 14 marzo 2020, con cui è stata approvata la richiesta di adesione delle Università sopracitate al "Centro Interuniversitario per l'analisi sismotettonica tridimensionale con applicazioni territoriali" - C.R.U.S.T.;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. c), 20, comma 2 lett. o) e 47;

Visto l'art. 113 del Regolamento Generale di Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015 di approvazione della Convenzione istitutiva, previo parere del Senato Accademico reso in pari data;

Vista la nota prot. n. 146073 del 20 dicembre 2019;

Vista la nota prot. n. 4372 del 17.1.2020;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 12 marzo 2020, assunta a prot. n. 27571 del 14 marzo 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla modifica della Convenzione costitutiva del "Centro Interuniversitario per l'analisi sismotettonica tridimensionale con applicazioni territoriali" - C.R.U.S.T., relativa all'adesione al Centro da parte delle Università di: Roma Tre, Milano, Milano Bicocca, Federico II di Napoli, già allegata al presente verbale sub lett. V) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 29 luglio 2020

Delibera n. 39

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 41) Oggetto: Ratifica decreti adottati in via d'urgenza.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza senatoriale:

- **D.R. n. 717 del 06.05.2020** avente ad oggetto: Adeguamento ordinamento corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) ai sensi del D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- **D.R. n. 1038 del 15.06.2020** avente ad oggetto: Partecipazione dell'Ateneo al Salone dello studio in Italia e alla Guida allo studio in Italia – Tokyo 2020;
- **D.R. n. 1046 del 16.06.2020** avente ad oggetto: Approvazione proposta di accreditamento della Scuola di specializzazione in Medicina Legale - a.a. 2019/2020;
- **D.R. n. 1047 del 18.06.2020** avente ad oggetto: Rettifica Regolamenti Didattici Scuole di Specializzazione di area sanitaria relativi agli aa.aa. 2015/2016-2016/2017 e 2017/2018;
- **D.R. n. 1050 del 18.06.2020** avente ad oggetto: IV ciclo Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici a.a. 2019/2020 – modifica art. 4, comma 1 del regolamento didattico;
- **D.R. n. 1075 del 18.06.2020** avente ad oggetto: Emanazione Regolamenti Didattici delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria – A.A. 2018/2019;
- **D.R. n. 1085 del 19.06.2020** avente ad oggetto: avvio corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività didattiche di sostegno per i soli candidati risultati idonei nei precedenti cicli;
- **D.R. n. 1105 del 23.06.2020** avente ad oggetto: Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Conselleria de cultura, educacion e ordenacion universitaria della Xunta de Galicia;

Invita il Senato a ratificare i decreti.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:

- **D.R. n. 717 del 06.05.2020** avente ad oggetto: Adeguamento ordinamento corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) ai sensi del D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- **D.R. n. 1038 del 15.06.2020** avente ad oggetto: Partecipazione dell'Ateneo al Salone dello studio in Italia e alla Guida allo studio in Italia – Tokyo 2020;
- **D.R. n. 1046 del 16.06.2020** avente ad oggetto: Approvazione proposta di accreditamento della Scuola di specializzazione in Medicina Legale - a.a. 2019/2020;
- **D.R. n. 1047 del 18.06.2020** avente ad oggetto: Rettifica Regolamenti Didattici Scuole di Specializzazione di area sanitaria relativi agli aa.aa. 2015/2016- 2016/2017 e 2017/2018;
- **D.R. n. 1050 del 18.06.2020** avente ad oggetto: IV ciclo Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici a.a. 2019/2020 – modifica art. 4, comma 1 del regolamento didattico;
- **D.R. n. 1075 del 18.06.2020** avente ad oggetto: Emanazione Regolamenti Didattici delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria – A.A. 2018/2019;
- **D.R. n. 1085 del 19.06.2020** avente ad oggetto: avvio corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività didattiche di sostegno per i soli candidati risultati idonei nei precedenti cicli;
- **D.R. n. 1105 del 23.06.2020** avente ad oggetto: Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Conselleria de cultura, educacion e ordenacion universitaria della Xunta de Galicia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Senato Accademico del 29 giugno 2020

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 42) Oggetto: Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE

Comunica con soddisfazione la pubblicazione in data odierna su "Il Sole 24 ore" di un articolo intitolato "A Perugia lo studente vive ciò che studia", che si focalizza sui valori di riferimento dell'Ateneo, sul rapporto tra Università, Territorio e Istituzioni, sulle prospettive future e sulla risposta all'emergenza Covid-19.

Dà inoltre comunicazione della elezione del Sig. Massimo Reali quale Presidente del Circolo San Martino e della costituzione, in seno allo stesso circolo, di una sezione motociclistica.

Il Presidente infine sensibilizza la comunità accademica ad adoperarsi per incrementare la destinazione del 5 per mille al nostro Ateneo, che sarà rivolto all'attività di ricerca dei nostri giovani.

Il Senatore Paolo Fiore presenta il seguente intervento:

"Prendo la parola per portare in questo consesso la riflessione su tre temi: Vorrei partire dalla tematica dei tirocini area medico-sanitaria. Come saprete, sebbene le norme nazionali non avessero sospeso i tirocini di quest'area, le AO e le ASL regionali in questi mesi hanno impedito agli studenti l'accesso alle strutture sanitarie per motivi di sicurezza. Questa scelta, che a marzo trovò il nostro appoggio come componente studentesca per via delle condizioni epidemiologiche del momento che imponevano scelte precauzionali a tutela della salute pubblica, oggi, in un contesto epidemiologico del tutto diverso, non risulta più attuale e anzi sta determinando un danno non indifferente agli studenti e alle studentesse dell'area sanitaria i cui tirocini sono bloccati ormai da quattro mesi (anche se va ricordato in alcuni corsi sono stati attivati i tirocini telematici). Come specificato in apertura, tale situazione deriva dalle scelte delle AO e delle ASL e vogliamo sottolineare che l'Ateneo, in sinergia con gli studenti, sia tramite la Delegata alla Didattica, sia tramite il Consiglio di Scuola (con i tre Direttori e il Presidente), sia con i Presidenti di CdL si è mosso più volte per cercare di risolvere la situazione scrivendo anche due lettere di sollecitazione ai quattro DG le quali tuttavia, da quel che ci risulta ad oggi, sono ancora senza risposta. Quindi, nel ringraziare l'ateneo per quanto fatto fin'ora, chiediamo anche che si faccia anche un ulteriore passo avanti coinvolgendo la Regione stessa per giungere alla risoluzione del problema.

In merito al rientro nelle strutture universitarie ed in particolare alla sperimentazione prevista per il mese luglio e alla modalità mista prevista a partire da settembre, vorrei riportare alcune considerazioni fatte in Commissione Didattica.

Criticità protocollo adottato dall'Ateneo il 30 aprile e da lì non aggiornato fino ad oggi: se da un lato è comprensibile che nello stesso siano state inserite previsioni ampie, perché in aprile non si aveva contezza di come sarebbe progredita l'emergenza sanitaria, dall'altro lato si ritiene invece che ora, arrivati di fatto a luglio, si debba giungere ad un maggiore dettaglio per consentire agli studenti di aver consapevolezza di come si svolgeranno le attività didattiche a luglio: capire bene che sapere che uno esame potrà esser fatto in presenza, o ancor più sapere che dopo anni di studio la proprio laurea potrà essere in presenza fa moltissima differenza per gli studenti e le studentesse.

Arrivati alle porte di luglio, non capiamo come sia possibile non aver un maggiore grado di specificità nella definizioni dei parametri specifici che dovranno seguire le attività che riprenderanno in presenza così che gli studenti possano avere contezza quanto prima di cosa accadrà nelle prossime settimane. Per questo, come ribadito in Commissione Didattica e in seduta del TACI dal Presidente del CdS, chiediamo anche in questo consesso che l'Ateneo definisca con precisione in cosa consisterà la "sperimentazione" delle attività in presenza previste per luglio e in generale in cosa consisterà il "regime misto", così da poter dare quanto prima indicazioni a tutta la comunità accademica in merito alla ripresa delle attività in presenza.

Per quel che riguarda settembre: ben venga la didattica in regime misto (in grado di garantire studenti in presenza e studenti fuorisede) e complimenti per i fondi per l'informatizzazione, pensiamo siano scelte necessaria, ma non così scontate, serve però che presto si faccia un passo avanti definendo con precisione non solo il destino delle attività di didattica frontale, ma anche quello di tirocini, esami, lauree che ad oggi non sono ancora stati definiti (vedasi sempre protocollo 30 aprile) così che la comunità accademica possa prendere le proprie decisioni con serenità come ad es. se rinnovare o meno il contratto d'affitto. Richiede quindi indicazioni chiare, sicure e urgenti.

Infine vorremmo riportare in questa sede le richieste dell'associazione ADI in merito alla proroga del termine dei Corsi di Dottorato causa emergenza Coronavirus. In particolare, l'ADI, nella lettera inviata al Rettore in data 25 giugno 2020, si chiede di:

- garantire la possibilità di proroga, sempre su base volontaria, del termine per la consegna della tesi di un ulteriore mese rispetto ai due mesi concessi dal Decreto, per i dottorandi con e senza borsa del 33mo ciclo, anche se senza copertura economica;*
- garantire la possibilità di proroga, sempre su base volontaria, del termine per la consegna della tesi fino a tre mesi per i dottorandi con e senza borsa dei cicli 34mo e 35mo, anche se senza copertura economica;*
- valutare la possibilità di estendere la copertura economica per l'erogazione della borsa nei periodi di proroga di cui ai punti 1 e 2, attraverso l'utilizzo dei fondi già destinati ai dottorandi a bilancio dell'Ateneo. Una possibile soluzione potrebbe essere rappresentata*

dalle risorse inutilizzate destinate all'incremento del 50% della borsa per periodi di studio e ricerca all'estero. L'Ateneo infatti stanziava una copertura (pari al 50% della borsa) di dodici mesi a dottorando, ed in media ogni dottorando ne utilizza quattro: ciò significa che queste risorse sarebbero già sufficienti per coprire l'erogazione del 100% della borsa fino a quattro mesi ad ogni dottorando, ben oltre quanto richiesto ai punti 1 e 2."

Il Presidente, in merito ai tirocini, su segnalazione del Prof. Puccetti, legge un comunicato del commissario straordinario della azienda USL Umbria 1 che prevede la ripresa delle attività formative e dei tirocini. Per quanto riguarda il secondo punto, il Presidente ribadisce che, in base al DPCM e agli attuali protocolli nazionali di riferimento emanati dal Ministero, fino al 30 agosto gli Atenei non possono svolgere attività didattica che non sia a distanza, ma che l'Ateneo ha intenzione comunque di sperimentare nel mese di luglio, su base volontaria dei docenti e sempreché esistano le condizioni tecniche e fattuali, alcuni esami di profitto e di laurea in presenza, nonché riprendere le attività di laboratorio e di ricevimento in modalità "in presenza" di studenti per tesi. I Direttori dei Dipartimenti stanno completando le verifiche suddette e a breve sarà data comunicazione agli studenti e a tutta la comunità accademica. Da settembre, l'attività didattica sarà svolta in modalità blended, grazie alla strumentazione di cui al progetto presentato nelle comunicazioni.

IL SENATO ACCADEMICO

- ❖ Prende atto.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria in modalità telematica del Senato Accademico del 29 giugno 2020 termina alle ore 11:10.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(F.to Rettore Prof. Maurizio Oliviero)

